IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 46 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 4 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ferma biennale.

Fisca di fatto fu attuata in occasione del congedamento ultimo della classe anziana, il quale fu esteso, con poche eccezioni per le armi a cavallo, anche alla classe media. Il progetto, che ora dinanzi alla Camera, mira a dare sanzione di legge e carattere definitivo allo stato di fatto, ed a provvedere, in pari tempo, all'avvenire.

È qui, prima di procedere oltre, ci piace riferire parte di un articolo, apparso parecchi mesi or sono in queste colonne, pro'ferma biennale, quando cioè in Italia molti dei suoi attuali artigiani l'esageravano e nessuno degli eserciti continentali l'aveva adottata.

La questione della riduzione della ferma sotto le armi (1) *pale Romano* del 25 agosto 1901) non è questione nuova. »

Giudato poscia che in realtà la ferma biennale esisteva fino da allora nel nostro esercito per la legge annuale di leva, che dava facoltà al Ministero della guerra di assegnare la ferma di due anni ad una parte del contingente, l'articolo continuava:

« L'opposizione che la ferma di due anni incontra tuttora, sembra, pertanto, a noi eccessiva e fondata il timore che essa abbia a diventare argomento ad altre e future riduzioni può giustificato.

Il servizio biennale non è quel grosso malanno, che lo si dice e mostra di non conoscere i tempi un sente che fatalmente esso sarà il servizio che avvenire più o meno prossimo. Se le esigenze militari non lo consigliano, quelle sociali lo reclamano.

Se il passaggio dalla ferma di tre anni a quella di due dovrà essere circondato da necessarie cautele, le quali diano sicurezza che la nuova ferma è se stessa e non avviamento a successive riduzioni.

Vogliamo bensì che i partigiani delle ferme minime credano di supplire alla breve durata del servizio militare con istituzioni ausiliarie, come la ginnastica, di tiro a segno e via discorrendo, ma le quali la rechino davvero trovare nel regolare il complemento della sua istruzione militare.

Sono belle codeste a pensarsi ed a scriversi sulla carta, ma difficili ad essere praticamente attuate e da darne tutti i benefici, che i loro apostoli, in buona fede, se ne ripromettono.

Noi, invece, trattando del problema della durata della ferma, astrarre dalla educazione militare, che non è la medesima cosa con la istruzione delle armi.

Ogni mutamento le ragioni di ordine sociale preveduto, a nostro avviso, ed alla ferma di due anni, non si avrà in Italia o fuori d'Italia.

E noi pensiamo che vi si possa andare senza tema di seri pericoli e seri danni per la compagine dell'esercito, ma a patto che la riforma si circondati con opportuni provvedimenti, onde la durata della ferma diventi effettiva e non soltanto nominale ed il soldato non sia un tanto frequentemente sottratto, per servizi territoriali e di pubblica sicurezza, alle esercitazioni di piazza d'armi e di campagna, le quali sono la sua scuola ed il suo ufficio ».

Ed anche prima di questo articolo la questione della ferma di due anni fu ripetute volte e sempre favorevolmente esaminata in queste colonne, non vi ha che nessuna valida ragione militare si opponeva alla sua attuazione e che ragioni di ordine sociale, dopo l'introduzione del servizio personale obbligatorio, la raccomandavano.

Ma, sebbene fattori decisamente delle forme brevi, noi pensavamo allora e pensiamo oggi che corollario indispensabile di esse debba essere:

1° la soppressione dell'Istituto del tiro a segno nazionale, rendendone obbligatoria la frequenza dei cittadini dal sedicesimo anno di età fino alla liberazione totale da ogni dovere di servizio militare;

l'abolizione del volontariato di un anno, che costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e deprime l'esercito dei suoi migliori elementi;

il progressivo sviluppo dell'istituto delle rafferme per costituire buoni quadri di graduati di truppa;

il consolidamento, infine, della forza bilanciata, la quale, a nessun patto, dovrà discendere al di sotto dei 225 mila uomini, che il bilancio attuale della guerra prevede.

Anche il servizio territoriale deve, con l'adozione della ferma biennale, essere ridotto ai suoi minimi termini.

In Germania il soldato perde approssimativamente, per il servizio territoriale, 37 giornate di istruzione durante la sua permanenza di due anni sotto le armi; in Francia ne perde 62; in Italia, invece, ne perde 110 circa, ossia tanti, quanti corrispondono al quinto del servizio medio effettivo, che il soldato presta.

In Germania ed in Francia il concorso dell'esercito nei servizi di sicurezza e di ordine pubblico è poco frequente; in Italia, per contro, questo concorso è quasi normale e rappresenta una seconda notevole perdita di giornate utili per l'istruzione militare propriamente detta.

Importa, quindi, che cotesti servizi siano limitati e siano ridotti quanto più si può. Si era annunciata la costituzione di alcuni battaglioni misti di carabinieri, destinati precisamente a sostituire l'esercito nei servizi di ordine pubblico.

Era provvedimento utile e veramente indovinato. Ci duole che nei nuovi progetti, presentati teste dall'on. Ministro della guerra, non siano tracciati.

Ci auguriamo che il proposito non ne sia stato abbandonato e che soltanto l'attuazione ne sia ritardata.

Ciò premesso, risponde il disegno di legge, che attende le deliberazioni del Parlamento, a quelle condizioni, dalle quali deve, a nostro avviso, essere circondata l'attuazione definitiva della ferma biennale?

Lo vedremo in un prossimo articolo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Brindisi,** 3 — Il tenente di vascello della marina greca Typaldos, che era qui giunto stamane proveniente da Patrasso, è ripartito alle ore 17 per Parigi.

Berlino, 3. — Il direttore generale del Ministero di agricoltura Kuester è promosso Sottosegretario di Stato nello stesso Ministero in sostituzione di Von Conrad, nominato Presidente superiore del Brandeburgo.

(S) **Francoforte sul Meno,** 3 — Il Principe ereditario di Grecia è partito per Genova.

(S) **Costantinopoli,** 3 — E' giunto il Ministro degli Affari Esteri di Serbia, Milovanovic, ricevuto dal Ministro di Serbia e da un rappresentante del Ministero degli Affari esteri ottomano, Rifaat Pascià.

(S) **Costantinopoli,** 3 — Il generale Nazim Pascià si è dimesso da governatore di Bagdad. Quantunque nominato da parecchie settimane, il generale non aveva ancora raggiunto il suo posto.

(S) **Londra,** 3 — Il « Times » ha da Madrid: Il Gabinetto ha deciso definitivamente di proporre al Re lo scioglimento delle Cortes.

(S) **Vienna,** 3. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Nei circoli della Porta si asserisce che il Re di Serbia visiterà prossimamente Costantinopoli, ma non si confermano le notizie dei giornali bulgari circa la visita del Re dei Bulgari.

(S) **Helsingfors,** 3. La Dieta finlandese è stata aperta oggi solennemente dal Governatore generale Seyn.

Re Pietro a Pietroburgo.

(S) **Belgrado,** 3 — Si annuncia da fonte autorizzata che il Re di Serbia arriverà a Pietroburgo il 22 marzo per fare visita alla Corte russa e che sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio Pasic e dal Ministro degli esteri Milovanovic.

Porta e Bulgaria.

(S) **Londra,** 3 — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli si dice informato che i Governi ottomano e bulgaro si propongono di nominare una Commissione mista per effettuare la delimitazione delle loro frontiere appena siano sciolte le nevi.

Accordo turco-bulgaro-serbo.

(S) **Londra,** 3 — Il *Times* ha da Sofia:

Milovanovic, Ministro degli affari esteri di Serbia, ha attraversato Sofia diretto a Costantinopoli. Milovanovic aveva per missione di indagare a Sofia presso i membri del Governo bulgaro circa la possibilità di un accordo fra la Turchia, la Bulgaria e la Serbia.

Elezione presidenziale al Brasile.

(S) **Rio de Janeiro,** 3 — I risultati sinora conosciuti delle elezioni presidenziali danno al Maresciallo Hermes Da Fonseca 102.000 voti ed a Ruiz de Barbosa 52.000.

Le rappresentanze della Grecia all'estero.

(S) **Atene,** 3. — Si annunzia come prossimo il seguente movimento diplomatico:

Saranno nominati Segretari incaricati della reggenza delle Legazioni:

Carapanos a Parigi, Theotokis a Londra, Caltzogoglu a Vienna, Lorreli a Roma, Zidakis a Berlino, Palis a Pietroburgo, Caradja a Belgrado.

Consiglio dei Ministri in Francia.

(S) **Parigi,** 3. — I Ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo. Essi hanno deciso di insistere presso il Senato per la pronta approvazione delle leggi operaie.

— Il Ministro degli esteri, Pichon, ha comunicato al Consiglio i telegrammi del Ministro di Francia al Marocco che espongono le condizioni pienamente soddisfacenti nelle quali il Sultano Mulai Afid ha sottoscritto alle condizioni modificategli dal Console francese a Fez, ed ha annunziato che saranno prese misure per assicurare l'esecuzione completa delle disposizioni contenute nell'accordo ratificato dal Governo scerifiano.

— I Ministri hanno altresì esaminato la questione della data delle elezioni legislative.

Si è giunti alla conclusione che le elezioni debbano aver luogo il 24 aprile.

Si crede che prima della fine di marzo il Senato avrà approvato il bilancio, la legge doganale e la legge sulle pensioni operaie.

Il decreto di convocazione degli elettori sarà pubblicato al più tardi il 2 aprile.

— Il Consiglio ha deciso che il Governo sarà rappresentato dal Ministro degli esteri e dal vice-ammiraglio comandante la squadra del Mediterraneo alle feste d'organizzazione del 2° marco dal principe di Monaco per la inaugurazione del Museo oceanografico.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 0,30. — La visita del Pres. della Repubblica, signor Fallières, a Londra, Amba-sciatore di Germania, Principe Radolin, sebbene non abbia avuto nessun carattere politico, è da ieri oggetto di vivi commenti.

Infatti è la prima volta che un Presidente della Repubblica visita personalmente l'ambasciatore di Germania.

Napoleone III si recò all' Ambasciata prussiana qualche tempo prima della dichiarazione di guerra.

Il programma degli ultimi lavori parlamentari ha formato l'argomento di quasi tutta la discussione dell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Le elezioni, come a suo tempo vi telefonai, dovevano aver luogo fra il 1° aprile e il 31 maggio.

Ma oggi che la discussione sul bilancio è terminata, il Governo ha deciso di fissare le elezioni generali pel 24 aprile (primo scrutinio) e 8 maggio (ballottaggio).

L'ultima parte dei lavori parlamentari è stata così stabilita dal Governo: Discussione del progetto per le pensioni agli operai e riforme doganali.

Siccome la discussione di questi due progetti non potrà prolungarsi al massimo che fino al 2 aprile, così, salvo incidenti assolutamente imprevisti, la data per le elezioni legislative è da considerarsi certa pel 24 aprile.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 3, ore 17,35. — Il conte d'Aehrenthal, il quale si è recato ieri con la famiglia ad Abbazia, ritornerà lunedì 7 corrente a Vienna.

— Nei circoli politici prevale l'opinione che gli incidenti alla frontiera turco-bulgara non susciteranno alcun pericolo per la pace. Da ambe le parti esiste infatti la migliore disposizione per risolvere la vertenza in via pacifica.

— Parecchi montenegrini, espulsi dalla Serbia, ove durante qualche tempo avevano invece ricevuto larga ospitalità, traversarono il territorio austriaco per Graz, d'onde si recano ad imbarcarsi a Trieste diretti in America. Ignorinati rilevano che l'espulsione fu decretata dal Governo serbo in seguito all'intervento del Governo russo il quale pose tale misura come condizione della visita del Re di Serbia a Pietroburgo.

(Questi montenegrini sono proscritti dal loro Principato perchè cospiratori contro la Dinastia. *N. d. D.*).

— Guglielmo Ferrero, invitato dal Circolo Accademico italiano di Vienna, tenne un discorso commemorativo su Lombroso. Assisteva quasi l'intera colonia italiana. Notavansi anche i deputati italiani al Parlamento austriaco ed i corrispondenti romani dei giornali d'Italia.

Il discorso — che il *Tagblatt* pubblica testualmente — fu calorosamente applaudito.

RUSSIA E BULGARIA.

(S) **Pietroburgo,** 3. — Il Re e la Regina di Bulgaria hanno lasciato oggi Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo,** 3. — L' « Agenzia Telegrafica » ha la seguente Nota:

Il soggiorno del Re Ferdinando a Pietroburgo ha dato nuova occasione di affermare le relazioni tradizionali che uniscono strettamente la Russia e la Bulgaria e le tendenze pacifiche dei due paesi.

I Ministri degli esteri russo e bulgaro hanno potuto in questa occasione scambiare le loro idee circa le questioni politiche che interessano i due paesi. Essi hanno constatato che Russia e Bulgaria sono essenzialmente interessate a consolidare i rapporti amichevoli della Bulgaria con la Turchia e con gli altri Stati balcanici e sono pervenuti alla conclusione che ambedue le nazioni desiderano fermamente compiere ogni sforzo per conservare la pace e la tranquillità nei Balcani.

D'altra parte il Governo russo porta la più grande simpatia al fermo desiderio che mostra la Bulgaria indipendente di seguire la via dello sviluppo pacifico delle sue forze civili ed economiche.

Così il viaggio in Russia dei Sovrani di Bulgaria non può che contribuire a consolidare la fiducia generale nell'andamento pacifico degli affari balcanici.

Austria Ungheria e Montenegro.

(S) **Cettigne,** 3. Il Principe Nicola ha dato un pranzo di gala in onore degli ufficiali della squadra austro-ungarica.

Al levar delle mense, il Principe ha così brindato rivolgendosi all'ammiraglio Haus:

« Incaricandovi di condurre la vostra imponente squadra nelle acque montenegrine, l'imperatore ha voluto darmi un attestato della sua benevolenza, che non m'è mai mancata, e ricordare, anche in occasione del mio giubileo, i cinquanta anni di relazioni amichevoli e di buon vicinato che non cessarono mai di esistere fra l'imperatore e me.

« Non ho bisogno di dirvi tutto il valore che ho sempre attribuito e che mi cesserò di attribuire ad esse. Del resto sono tanto più spinto a ciò dal fatto che il mio popolo può, mercè i frequenti rapporti con l'Austria-Ungheria, trarre beneficio dalla coltura e dalle savie istituzioni le quali fanno la Monarchia austro-ungarica partecipe dello sviluppo morale e materiale che forma l'appanaggio delle nazioni più civili.

« Profondamente commosso per l'amabile cortesia del vostro augusto e venerabilissimo Sovrano, alzo il mio bicchiere alla sua preziosa salute, alla prosperità della bella marina austro-ungarica, alla vostra salute e a quella dei signori ufficiali che vi circondano ».

Il contrammiraglio Haus ha così risposto:

« Incaricandomi di condurre la squadra imperiale e reale austro-ungherese, il mio augusto Sovrano ha voluto in realtà dare a Vostra Altezza Reale una nuova prova della sua amicizia sincera e della sua viva simpatia.

« Sono tanto più felice di salutare rispettosamente Vostra Altezza Reale nella capitale del suo valoroso paese poichè la nostra visita prelude, per così dire, alle solenni giornate in cui il fedele popolo montenegrino festeggierà con gioia e riconoscenza il cinquantesimo anniversario dell'avvento al trono del suo venerato Sovrano.

« Opportunamente Vostra Altezza Reale ha voluto ricordare i frequenti rapporti di buon vicinato tra l'Austria-Ungheria e il Montenegro. E' affatto naturale che, grazie a questi rapporti, nei sessant'anni che scorsero fra questi due popoli montenegrino.

« Augurando che Vostra Altezza possa ancora per lunghi anni godere tali felice progresso, coi voti più sinceri l'unisco vita e ringraziandola rispettosamente per le cortesi parole che volle rivolgermi, bevo alla sua preziosa salute, alla salute della Principessa e della Famiglia Principesca e alla prosperità del popolo montenegrino. »

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 2 — *Camera — Continuazione — Le Herissé* chiede al Min. dei LL. PP. la verità sugli incidenti che hanno provocato il malcontento nel personale delle Ferrovie dell'Ovest, risentato dallo Stato.

Il Min. dei LL. PP., *Millerand*, risponde che egli ha fatto sapere al personale delle ferrovie stesse che non avrebbe avuto alcun danno dal cambiamento. Egli non aggiunge che l'incidente è stato esagerato e che l'agitazione nel personale si cancellerà presto.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Millerand dice che è intervenuto presso la Compagnia delle ferrovie del Mezzogiorno per giungere ad un accordo fra essa ed i suoi impiegati e spera che si possa raggiungere un felice risultato.

La Camera prende quindi in considerazione un emendamento di Claigny, secondo il quale gli eredentati che non erano funzionari prima della loro elezione non potranno essere nominati funzionari allo spirare del loro mandato legislativo.

Questa votazione provoca numerose esclamazioni ed un certo tumulto. Finalmente l'emendamento non è mantenuto.

Gli ultimi articoli della legge di finanza sono approvati.

Prima che si rotti il complesso della legge, Caillaux, ex Min. delle Finanze, prende la parola per difendere, alla vigilia delle elezioni generali, l'opera finanziaria di questa legislatura.

L'esercizio dice che rimangono 150 mil. di attivo netto: non si può dunque dire che questa legislatura abbia fatto una cattiva finanza.

Esamina le cause della attuale situazione finanziaria della Francia ed in primo luogo l'aumento delle spese della guerra e della marina: ma, egli dice, la Francia è ancora quella che sopporta più facilmente di tutti gli Stati il peso della pace armata.

Caillaux si domanda come si farà fronte domani ai disavanzo di 170 mil. dovuto soprattutto alle nuove spese: enumera diversi mezzi, ma rileva che è necessario riformare profondamente il sistema fiscale francese.

La Camera — dice Caillaux — ha votato l'imposta sul reddito: bisogna completare questa opera coll'approvazione di una imposta sul capitale. Esamina le ragioni che militano in favore di questa riforma e sopratutto quelle che si fanno pasi in seguito alle grandi riforme sociali e dice che bisogna prosegnire l'istruzione della democrazia.

Caillaux conclude dichiarando che la Repubblica deve dunque difendere la sua scuola laica e le sue finanze.

Parecchi deputati, tra cui Luigi Passy, Dannette ed altri, criticano le spese eccessive basate sulle nuove imposte.

Il monarchico Baudry d'Asson grida fra l'ilarità della Camera che non gli è mai accaduto di dare il voto ad un bilancio della Repubblica. E' un bilancio di spogliazione - egli grida - ed io non lo voterò mai.

La Camera approva indi l'insieme del bilancio del 1910 con 446 voti contro 97.

Si decide quindi di conservare le sedute di giovedì mattina e venerdì mattina alle leggi scolastiche.

Parecchi deputati, tra vivo tumulto, protestano dicendo che questa decisione è irregolare poichè ciò si era già fissato l'ordine del giorno di tali sedute.

Vari deputati battono sui banchi per impedire la proclamazione del voto.

Leroy Beaulieu (progr.) rompe il suo leggio e si serve dei pezzi come di bacchette da tamburo.

Dannette (rad.) si precipita su di lui per strappargli i pezzi di legno. Altri deputati intervengono per separare i due avversari.

Il presidente fissa l'ordine del giorno e quindi toglie la seduta. E' l'una del mattino.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 2 — *Comuni — Continuazione* — Si approva il credito supplementare di 689,100 lire sterline per le spese navali. Tale credito, sino alla somma di 457,000 sterline, sarà consacrato in caso di bisogno alla costruzione di quattro *Dreadnoughts*

L'opposizione asserisce che la necessità si è già palesata e rimprovera al Governo di non aver messo ancora in cantiere tali *Dreadnoughts*.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Mac Kenna annuncia che si è rinunciato agli apparecchi elettrici per fare manovrare l'artiglieria dei *Dreadnoughts*.

Longhat Barnes (laburista) protesta contro le esagerazioni delle spese navali e contro le notizie allarmanti relative alla Germania che sono state sparse nello scorso febbraio.

Mac Kenna replica che nel dubbio è preferibile affrontare la questione con un aumento della difesa nazionale.

(S) **Londra,** 2. *(Comuni).* Si discutono i crediti supplementari di 57000 sterline per la Somalia.

Churchill, a nome del Min. delle Colonie, dichiara che la situazione nella Somalia è poco soddisfacente dal punto di vista finanziario e militare. Non si può assolutamente dirsi soddisfazione il prolungarsi indefinito della situazione militare attuale. La Camera può essere sicura che la forze di cui dispone il generale Manning saranno bastanti pel movimento che Manning può vedersi costretto ad iniziare.

Churchill dice che non vuol fare alcuna dichiarazione particolareggiata sulle operazioni militari avvenire, perchè siffatta dichiarazione può recare imbarazzo alle autorità locali, ma per quanto riguarda la questione in generale, il Governo crede di limitare le spese della Somalia, di consolidare la situazione e di ridurre l'estensione della responsabilità della lughilterra, pur facendo onore ai suoi impegni verso gli indigeni, che fino ad un certo punto fanno assegnamento sulla protezione militare dell'Inghilterra.

Asquith (P. Ministro) ripete che proporrà l'approvazione del bilancio prima delle vacanze, subito dopo il voto delle mozioni relative alla Camera dei Lordi. Queste mozioni saranno presentate al più presto possibile. Nel caso che ciò non avvenisse il Governo sarebbe deciso a dimettersi.

Mac Kenna (P. Lord dell'Ammiragliato) dice che un disgidibile rigido è in costruzione a Barrow e che non appena questo in giugno o in luglio un *hangar* sarebbe stabilito a Barrow. Sarebbe prematuro costruire altri *hangars* per dirigibili o acreoplani prima di conoscere i risultati di quelli in costruzione.

Haldane (Min. Guerra) dice che l'aumento, del bilancio della guerra è dovuto al felice risultato dei recenti esercizi delle forze territoriali.

Le recluse dell'esercito attivo superano di un migliaio il numero strettamente necessario. Il Ministro insiste sulla necessità della riorganizzazione dell'esercito e spera di presentare il progetto.

Dice infine che si disporrà prossimamente di due dirigibili e che si potranno conservare 160 mila sterline per le grandi manovre.

I crediti supplementari sono approvati all'unanimità.

Bilancio della guerra

Il bilancio della guerra ammonta a 27,760,000 sterline con un aumento di 325,000 sulle cifre dell'esercizio del 1909-10.

(S) **Londra,** 3. *Camera dei Lordi* - Lord *Lansdowne* dice che egli faciliterà il voto del *bill* che autorizza il Governo a contrarre prestiti in attesa della presentazione del bilancio, ma solleverà una discussione circa il ritardo che il Governo pone nel sottoporre al Parlamento le proposte relative alla cessazione delle contribuzioni necessarie all'andamento degli affari correnti.

PRUSSIA.

(S) **Berlino,** 3. La Commissione della Dieta Prussiana che esamina il progetto di riforma elettorale le ha approvato con 15 voti contro 13 la seconda lettura.

Votarono in favore i conservatori ed il centro.

GRECIA.

(S) **Atene,** 3 (Camera dei deputati) — Senza alcun preavviso viene presentata la mozione per la revisione della Costituzione.

Sono presenti 171 deputati.

La mozione dovrà riunire 150 voti.

L'accordo è completo tra i vari partiti.

La discussione avrà luogo e probabilmente si verrà al voto in questa stessa seduta.

Il messaggio reale è atteso per la fine del mese. Le elezioni dell'assemblea avranno luogo probabilmente in aprile.

L'assemblea nazionale si riunirà il 14 settembre.

Dopo le dichiarazioni dei capi partito in favore della revisione della Costituzione, la Camera ha approvato con 150 voti contro 11 la mozione relativa alla revisione, presentata dal Governo.

Una salva di applausi ha accolto il risultato della votazione.

L'Assemblea nazionale si riunirà il 14 settembre.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 3. *Camera.* Si è discusso oggi circa la successione del Re Leopoldo. Il Governo ha dichiarato che la Principessa Luisa non sembra nutrire alcun sentimento ostile verso di esso. Il Governo spera di non aver bisogno di ricorrere all'intervento dell'autorità giudiziaria, ma intende rivendicare tutto ciò che appartiene allo Stato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 3. Il Parlamento ha ripreso oggi i suoi lavori.

La Camera dei Pari ha fatta una dimostrazione di lutto per la morte del Re Leopoldo del Belgi.

Il Governo spera di formarsi nelle due Camere una maggioranza sufficiente per approvare i suoi progetti, e smentisce pure che i gruppi dell'Opposizione non faranno nè dell' ostruzionismo, nè dell'astensionismo.

La situazione in Spagna

(S) **Madrid,** 3. — L'ex-Ministro della giustizia Martinez Campos, che faceva parte dell'ultimo Gabinetto Moret, intervistato dal giornale *El Heraldo*, ha dichiarato che se il partito liberale non è completamente distrutto esso attraverserà tuttavia una grave crisi. Il Gabinetto attuale avrà una breve esistenza, cadrà in malo modo e i conservatori riprenderanno prossimamente il potere.

Per l'epurazione della Minerva.

Il Ministro della P. I. ha presentato ieri alla Camera il disegno di legge per l'epurazione del personale della Minerva.

Il progetto propone la nomina di un Comitato di cinque membri per l'epurazione del personale della Minerva. Nessun funzionario della Minerva potrà far parte di tale Comitato. I funzionari della Stato eletti a far parte del Comitato d'epurazione non potranno rifiutare il mandato. Il Comitato condurrà i suoi lavori sui risultati ottenuti dalla Commissione d'inchiesta. Gli atti di questa Commissione saranno messi a disposizione di questo Comitato.

Il Comitato d'epurazione dovrà pronunziarsi se deve fare proposte per collocamento a riposo, poi dovrà fare comunicazione all'impiegato proposto del provvedimento, invitandolo a fare osservazioni e a dare schiarimenti. Dopo di che sarà confermata la proposta.

E' data facoltà al Ministro di accogliere domande di collocamento a riposo se fossero fatte spontaneamente.

Agli impiegati collocati a riposo, sarà data la pensione se ne hanno già il diritto. Se hanno 20 anni di servizio, verranno calcolati come se ne avessero 25. A quelli poi che chiederanno il riposo spontaneamente, il Ministro potrà accordare un supplemento di pensione fino a 500 lire.

Finalmente vi sono disposizioni per vedere di fare un trattamento di equità anche agli straordinari ed avventizi.

Cose locali.

Relazione sul bilancio 1910.

Si richiedono altri 5 milioni all'anno!

Abbiamo aspettato qualche mese, ma non ci possiamo lagnare. Si tratta di un volume di 583 pagine: il più grosso volume che in fatto di bilanci comunali sia stato stampato non solo in Roma dal 1870 ad oggi, ma in tutto il Regno e forse anche in tutto il mondo.

Purtroppo però alla mole non corrisponde il contenuto, perchè il bilancio di quest'anno è più o meno quello dell'anno scorso e si parcgia nella somma di L. 84.337,924.62, di fronte a Lire 84.231.121 dell'anno decorso.

La Relazione che lo precede — e si svolge in 56 pagine — non è naturalmente tale da poter essere illustrata e commentata in un breve articolo. Ci dobbiamo quindi limitare a riassumerne ora i criteri sostanziali, salvo ad esaminarne poi serenamente le conseguenze.

Anzitutto la relazione si occupa della forma data al bilancio di quest'anno, per la quale ogni articolo si è considerato come *unità elementare organica*, inquadrando così il bilancio in una facile sintesi, senza escluderne l'esame analitico.

La Giunta dichiara peraltro che il bilancio nella sua costituzione attuale ha dovuto sacrificare l'efficacia dei servizi al paraggio.

Le entrate ordinarie presentano un aumento reale di L. 1.188,195, ed a questo concorrono specialmente L. 350,000 per maggior gettito del dazio consumo e L. 900,000 di nuovi accertamenti per la tassa di famiglia.

Le *entrate straordinarie* in confronto di quelle del 1909 presentano una diminuzione reale di L. 49.300. L'avanzo d'amministrazione è inferiore L. 500,002.82.

Li Decks offre alcuni miglioramenti per l'operazione di riscatto del debito vitalizio, per l'applicazione totale della legge, che avoca allo Stato le spese di sicurezza e di giustizia.

I miglioramenti totali dell'esercizio 1910 rimpetto a quello del 1909, accordano alla complessiva somma di L. 1,817,992,77 formata così:

Maggiori entrate nette	L.	458,292.77
Minori spese	»	1,459,700.00

La Giunta però dichiara che l'attuale bilancio ha un pareggio semplicemente contabile. La difficoltà della situazione è a suo avviso dovuta all'eredità del passato (?). A noi — scrive la Giunta — non può accagionarsi lo squilibrio che purtroppo occorre mettere in evidenza fra i legittimi bisogni cittadini ed i mezzi per soddisfarli. Due cause, che reagendo l'una sull'altra, pongono il Comune di Roma in condizioni amministrative diverse da quelle delle altre città d'Italia.

Roma, rimpetto all'incremento della popolazione e delle Entrate ha avuto maggiore incremento di spese di qualsiasi altra città nel ventennio 1889 al 1909. Così mentre il dazio di consumo a Milano supera quello di Roma per un milione e mezzo, il reddito per tasse e diritti di due milioni, la sovraimposta di un milione e un quarto, Roma deve inscrivere nel bilancio 8 milioni e mezzo per interessi passivi, mentre lo stanziamento milanese è di un milione e tre quarti.

Per riparare a tutto ciò occorre — dice la Giunta — porre il Comune in grado di essere indipendente, di bastare a sè stesso, di provvedere all'infuori di ogni estraneo aiuto, ai servizi cittadini, allo sviluppo futuro della capitale.

Due ordini di ragioni suffragano il Comune nel ritenersi sottoposto ad eccezionale e non equo trattamento: i pesi sopportati in passato e la posizione peculiare. Nè qui si arrestano gli oneri subiti. Sono insufficienti infine i locali per le scuole, mentre lo Stato usò largamente del beneficio della soppressione delle Corporazioni religiose: nè la legge 11 luglio 1907 ha portato alcun vantaggio al bilancio ordinario.

Il demanio comunale non può considerarsi infatti come fonte di entrata, perchè se in alcune zone può produrre utilità rivolte a compensare in parte il costo delle sistemazioni stradali, in altre, specialmente nei quartieri popolari, non può considerarsi che come un organo per la distribuzione di aree fabbricabili a prezzo mite.

Quanto alla disponibilità di 15 milioni per i servizi pubblici, al Comune non rimane che la ripartizia per 4,100.000 per le linee tramviarie,per 2,500,002 per i mercati e per il residuo di 8 milioni per gli edifici scolastici.

Di tutti i fondi quindi, dei quali l'Amm. Mun. poteva valersi, essa si è valsa.

***

In ordine ai servizi pubblici, la Giunta rileva che per i monopoli esistenti non è da consigliare il rinnovo. Una concorrenza diretta, pure lasciando un margine di utile al Comune, deve costringere le Società a meglio considerare individualmente l'interesse di tutti i ceti della cittadinanza.

Pertanto, sia nel caso della municipalizzazione, come in quello della concorrenza, il ripromettersi utili cospicui sarebbe una delusione.

La gestione di una azienda municipalizzata — scrive la Giunta — si tratti di linee o di tramvie, deve prefiggersi adeguata rimunerazione, non mai tale però da costituire un cespite notevole di entrata.

E' difficile nelle esperienze delle municipalizzazioni rinvenire casi dove sui bilanci reali, detratto l'interesse e l'ammortamento del capitale, sia rimasto notevole margine di utilità; e, quando ciò è avvenuto, miglioramenti, modificazioni, rimunerazioni più cospicue, facilitazioni maggiori lo hanno sempre assorbito. Comunque avvenga, pertanto, non a quei servizi è possibile rivolgersi per curare le piaghe del Comune.

(Ma poi tardi, ma cominciano a rieredersi!).

Su quali altre entrate è quindi lecito fare assegnamento? Il processo è di avvalorare le imposte, se persistente, e lento. Gioveranno le migliorie a corrispondenti future migliorie di servizi, non a parare alle attuali deficienze ed ai pesi sopportati da Roma città.

Tre principalmente sono i rami dell'azienda comunale, ove le deficienze rappresentano altrettanti sfregi al decoro della città e alle legittime esigenze degli abitanti; le strade, le scuole, il servizio di polizia urbana. Così si impongono riforme pel personale di fronte ai nuovi compiti della vita, che richiedono un contributo di nuovi fondi. Il rimire gli uffici in un solo locale è una condizione *sine qua non* per ottenere unità di direzione, sollecitudine ed economia. Le deficienze rappresentano poi del Sindaco e degli assessori non sarebbero davvero eccessive almeno 70,000 lire.

***

La Relazione prende in esame l'organismo dei singoli uffici per rilevarne le deficienze e le esigenze.

Occupandosi più specialmente dell'Uff. V nota come la manutenzione stradale richiederebbe almeno una spesa di 2,000,000, quando il bilancio non segna che L. 1,200,000; accenna all'aumento impressionante, delle spese per la pubblica istruzione, ai provvedimenti per l'annona, alle esigenze dell'igiene, alla costituzione dell'Ufficio per l'Agro Romano, per concludere che, tirando le somme, per provvedere a tutto farebbe mestieri potere disporre di altri 5,365,000 lire almeno!!

A questo proposito nota che, se la riforma dei tribuni presentata alla Camera dal Ministero dovesse applicarsi, per essa non solo non si avrebbe alcun beneficio ma si acuirebbe il problema finanziario.

La Giunta conclude affermando di avere sposato la verità, quale si presenta ai suoi occhi dopo un biennio d'esperienza. Inutili le recriminazioni, inutili gli sguardi rivolti al passato. E' al presente che occorre pensare e provvedere. Non vi è sento che occorre pensare e provvedere. Non vi è Parlamento o Governo — conclude — che non senta altamente della sua gloriosa capitale, non sia disposto ad aiutarla, a sorreggerla, nella sposta ad alcuna grande, italica missione.

Materiata di diritto e soggettività, di giustizia, di opportunità, la mostra domanda chiede il dovuto: non chiede per sanare una piaga che inquina l'Amm. del Comune, lo chiede in nome di Roma e dell'Italia, dell'avvenire della gente nostra.

Può rimanere incerto quale sia la genesi insodd - sfatto. Abbiamo troppa fiducia nel patriottismo e nel civismo di coloro che sono chiamati a reggere i destini della Nazione per non credere, per non voler sentire ad ogni costo, in nome della città eterna, abbiamo posto il problema, alcuni che oggi per il vostro e per il loro intervento, non rimarrà più a lungo insoluto.

Questa, nella sua sintesi, con la bomba dei cinque milioni e relativi spari di patriottici morattelli nel finale, è la relazione dell'Amministrazione bloccarda per l'anno di grazia 1910.

Passato il fragore e dissipato il fumo, faremo i commenti.

Per ora ci limitiamo a notare, che, quando lo Stato, da chiunque governato, ci deve dare al Municipio di Roma «ben» **cinque milioni all'anno** sarebbe degno di una Casa di salute, se non affidasse l'Amministrazione capitolina ad un tutore responsabile, sotto il nome di Prefetto del Tevere.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. che approva il prestito di L. 9.750.000 a favore della Colonia eritrea. R. D. che riordina i servizi dell'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione. R. D. che provvede alla assegnazione a favore dei Comuni delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria di somme in conto delle maggiori che loro potrebbero spettare sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909. R. D. riguardante gli esami a scelta dei tenenti dei carabinieri Reali, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Disposizioni nel personale dipendente, dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

R. Marina — Il ten. di vasc. Negrotto di Cambiaso Federico è stato nominato dalla carica di ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed è stato nominato ufficiale d'ordinanza onorario di Sua Altezza.

— Movimenti:

Maggiore genio navale Padrone Gennaro dalla direz. costruz. Spezia alla sottodir. costruz. Castellammare.

Capit. genio nav. Boella Marcello dall'ufficio tecnico Genova alla direz. costruz. Spezia.

Tenente genio nav. Bernardini Guido dalla direz. costruz. Castellammare alla direz. costr. di Spezia.

Tenenti medici: Galatà Guglielmo dal « Verbano » alla « Partenope » - Carfillo Angelo dalla « Partenope » all'ospedale di Napoli - Martorano Luigi dall'ospedale di Spezia alla « V. Pisani » - Pergolo Ciro dalla « V. Pisani » all'ospedale di Napoli - Vicotra Angelo dall'ospedale di Spezia alla « Varese » - Izzo Nicola dalla « Varese » alla « Urania » - Narcisi Vincenzo dall'« Urania » al « Governolo » - Scalera Raffaele dal « Governolo » all'ospedale di Napoli.

Capit. commiss. Honerandi Giacomo dalla direz. costruz. Spezia al com. C. R. E. Spezia - Zanuni Federico dal commissariato di Spezia alla « Trinacria » - Cannada Bartoli Luigi dalla « Trinacria » al depos. C. R. E. Napoli (ufficio leva) - Delle Piane Attilio dal commissariato Spezia alla direz. costruz. Spezia.

Tenente comm. Mannucci Clemente dall'osp. succ. Pietrosanto al com. C. R. E. Spezia - Rispoli Ettore dal depos. C. R. E. Napoli al commissariato Napoli - Preda Giulio dalla direz. artigl. Spezia all'osp. succ. Portovenere.

Sottoc. comm. Massa Domenico dalla difesa Vargiu alla direz. artigl. Spezia.

Sottoc. C. R. E. (ufficiali) Nicolò Giovanni dal depos. C. R. E. Napoli (ufficio leva) al depos. C. R. E. Napoli (ufficiale pagatore).

Cap. di corv. Gabrielli Angelo dalla disponibilità al com. in capo Napoli - Marchese Roberto dal com. in capo Napoli al « Dandolo » e difesa Messina - Casabona Martino dal « Dandolo » e difesa Messina alla disponibilità.

Tenenti di vasc.: Leone Vincenzo, dalla disponibilità al « Goito » - Aresa Francesco: dal « Goito » alla licenza straordinaria di mesi tre.

Il cap. medico Prezzolini Raffaele è sbarcato a Genova dal piroscafo germanico « Hamburg ».

Il cap. medico Drago Arturo sbarcato dal piroscafo nazionale « Regina d'Italia » imbarca in Genova sul piroscafo francese « Campa » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico De Petris Lorenzo, sbarcato dal piroscafo nazionale « Oceania » id. id. sul piroscafo nazionale « Lombardia » per New-York, id. id.

Sono accettate le dimissioni del tenente medico Pinzioni Giovanni.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Bassano, 3. — La scorsa notte le guardie di finanza Luigi Murru di Cagliari e Giuseppe Ambrogio era appiattati per servizio in una località in comune di Tore allorchè sopraggiunsero l'appuntato Pietro Carboni e la guardia Leopoldo Casalgrandi di Modena.

Il Murru per l'oscurità e pel mattempo il scambiò per contrabbandieri e con un bastone colpì alla testa il Carboni fracidolo lievemente, ed essendo accorso il Casalgrandi contro di lui, sparava un colpo di pistola accidentalmente.

Riconosciuto il proprio errore il Murru, in preda disperazione, si uccideva con un colpo di moschetto.

Italia Centrale.

Bologna, 3. — Nella nostra città si tratta nella seconda quindicina del pr. ottobre il VI Congresso pro-sciechi.

La Regina Madre, ci è per la causa dei ciechi ha sempre dimostrato uno speciale interessamento, aderendo alla preghiera del pres. del Comitato ordinatore, conte Cavazza, ha concesso l'alto suo patronato al Congresso, per la direzione della P. I. ha accettato la presidenza onoraria.

— Certa Angela Finelli, stamane, mentre il marito dormiva, si alzava dal letto e, indossata una sottana, usciva nel cortile e si gettava nel pozzo.

La Finelli da anni era affetta da grave nevrastenia.

Sacomagliore, 3. — Una grave rissa scoppiò ieri sera in una festa da ballo, per questioni di campanile, tra alcuni giovinotti del paese e una trentina di piacentini, intervenuti alla festa. Parecchi da una parte e dall'altra, furono feriti: uno solo però gravemente, tal Rossi Antonio, che ebbe quasi reciso un braccio da un colpo di scure. Furono arrestati sei dei rissanti.

Ferrara, 3. — Nella nostra stazione ferroviaria il signor Ivancich Giovanni, Console del Portogallo, che viaggiava sul direttissimo Bologna-Venezia smarì una borsa contenente la somma di L. 4000.

Il fatto fu denunziato al delegato di P. S. di servizio in stazione.

Bologna, 3, ore 24. Stasera, alle 21, in via Viola, tre ragazzi si aggrapparono al respingente posteriore di un tram elettrico in moto. *Knowing* la vettura, per un improvviso guasto, fermata, fu raggiunta ed investita da un'altra vettura, che procedeva a grande velocità. Due dei ragazzi, sconvolti dal pericolo, furono lesi a salvarsi fuori del binario, ma il terzo, tal Roberto *Poppi*, orfanello, rimase orribilmente sfracellato. Nello stesso tempo, parecchi passeggieri della vettura ferrovia riportarono contusioni non gravi. Il macchinista della vettura investitrice si diede alla fuga.

Livorno, 4 (ore 0.40). Il dodicenne Guido Mesnai che viaggiava insieme ai fratelli, ieri, nell'attraversare la linea Livorno-Cecina, cadeva sinistra sotto le ruote per cui trasportato all'ospedale moriva a mezzanotte.

Firenze, 3, ore 20 — Oggi crollò un muro del nuovo edificio in costruzione annesso alla Casa di salute tenuta dalle monache francesi al viale Principe Amedeo.

Il muro trascinò nella caduta gli alari muri di bostegno e i ponti.

Dei dieci operai che lavoravano, mori Egisto Lenzetti, che appena trasportato a S. Maria Nova.

Sono in gravissimo stato Attilio Paolucci, Gustavo Sacchi e Natale Mosentini. Gli altri hanno varie contusioni.

Rimase ferito anche un pompiere accorso coi compagni per trarre dalle macerie gli operai.

Siena, 3 — Ieri sera (3) i carabinieri, arrestarono insieme a due signore alle cave di Montarrenti per far la paga degli operai, venne aggredito da due individui bendati ed armati di fucile i quali lo depredarono della somma che portava.

Italia Meridionale

Foggia, 3 — La mancanza, quasi assoluta dei carri ferroviari ha suscitato non vira agitazione fra i commercianti, specialmente in provincie, perchè la loro merce si accumula sui piani di carico, esposta alle intemperie, subendo gravi danni.

Una Commissione di commercianti si è recata dal Prefetto, che promise di interessarsi per la eliminazione del gravissimo inconveniente. Intanto i carri ieri addetti al carico, rimasti senza lavoro, minacciano disordini.

Per la barca affondata.

Dal comm. Giorgio Schumacher, Console Generale d'Austria-Ungheria, abbiamo ricevuto per la vedova Latini L. 15.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri commerciali	carbone ferrovie	pros. ieri
—	—	—	—	—
Genova	febbraio	1339	497	173 —
Venezia	»	294	71	58 —
Savona	»	227	108	98 —
Livorno	»	217	77	28 —
Spezia	»	71	39	— —

Scienze e Lettere

PROBLEMI PEDAGOGICI.

Il sen. Pio Foà — che per i suoi studi e per la sua propaganda sul problema della sessualità, così importante e vitale pel nostri tempi, è uno dei più efficaci e sinceri apostoli dell'umanità — teneva ieri l'altro, nella sala di lettura a p. Nicosia, un'altra conferenza sul grave argomento, trattandolo dal punto di vista pedagogico.

L'oratore cominciò col ricordare che quando, anni or sono, si tenne la prima riunione femminista, egli vi disse seri gli argomenti e degne di attenzione le conclusioni, e propose la diffusione dell'istruzione e della pedagogia sessuale.

Da allora egli si occupò con ardore di questo problema ed ha potuto rilevare con gran piacere nelle sue dodici conferenze tenute in tutte le città d'Italia, a tutti i pubblici di qualunque genere, l'impressione favorevole prodotta, e come l'elemento più estraneo e più ostile alla nostra idea, come il giovane studente, abbia accolto le nostre dimostrazioni, si interessi del progresso e la civiltà, e con essi i danni, fra cui principalissima la malattia del sessualismo, con tutti i suoi danni non solo fisici ma anche morali e sociali, e specialmente dello spirito e della psiche, dei caratteri del sistema nervoso.

Premesso ciò il sen. Foà dichiara di parlare apertamente, sebbene si trovi di fronte a sì numerose signore, poichè l'importante argomento tocca troppo rivamente l'esistenza, la società.

Egli quindi un saggio dell'influenza del male dove più è intenso l'urbanesimo, prendendo ad esempio la Prussia, dove, per un accordo generale, nel 90 aprile del 1900, tutti i medici segnalarono i numeri e i casi di malati a loro cognizione.

Da questo esperimento è venuta fuori la seguente statistica, che se non ha un valore assoluto nel numero, ne ha uno relativo, ma assai importante, specie proporzionale: le donne pubbliche danno un contingente del 30 0[0. *gli studenti dei 25*, i commercianti del 16, gli operai del 9, i soldati del 4.

« Chi ha un cuore che pulsa e una testa sulle spalle — dice l'oratore — non deve rilevare la gravità di questa statistica, non deve ribellarsi violentemente, con tutte le sue forze, al fatto che la gioventù studiosa, quella che formerà le classi dirigenti, i professionisti, i magistrati, i lavoratori d'ordine o barocratici, ecc., ecc., ed dia un peresento di poco inferiore a quello delle donne pubbliche? »

E passa ad esaminare le cause e i rimedi.

Primo fra tutti pone quello dell'educazione sbagliata, per cui egli segnala il tener celate delle cose naturali, cecita e accende la fantasia, devia il figlio dalla confidenza paterna e gliela fa ricercare invece fra i suoi compagni.

Ritiene che non si possa più ammettere il problema della sessualità attendere provvedimenti legislativi, poichè i Governi per pronta natura sono tumidi, e che prima occorra formare il costume e la coscienza pubblica e poi si può ottenere il nuovo ordinamento legislativo.

Cita qui vari esempi di propaganda esercitata anche varie nazioni, nei vari paesi, dai Congressi alle circolari, alle pubblicazioni.

Dopo ciò l'insigne oratore passa ad esporre come può farsi l'educazione e, promettendo che per provenire il male occorre conoscerlo e che i più vi corrono senza sapere ciò che fanno, si domanda se sia più utile istruire sul proposito il bambino è il giovinetto o il giovanotto. Subito afferma che la quest'ultima età è troppo avanzata.

Faister ritiene utile farlo a 12 anni, ma l'oratore divide l'opinione del pii, cioè che l'educazione debba cominciare con la nascita del bambino. E di ciò che sembra un asserdo, ne fa una evidente dimostrazione, mettendo in rilievo tante di quelle minuzie, e di quelle piccole riserve che hanno in sè una grande importanza per la vita.

Appena il bimbo acquista una certa coscienza delle cose, appena il ragionamento e la curiosità entrano in lui, egli fa la sua eterna domanda: « Come siamo nati? » e la madre allora che lingua di la verità, non racconta le solite storie, gli stermi mercati di bambini o le storie degli angeli: e a che la verità non riesce poi così difficile come si crede.

Per darne una prova il sen. Foà, da uno dei mille mezzi che si possono usare: Si mostra al figlio un fiore, gli spiega come in esso si ottenga una pianta e come sia necessario concepi, attendendonge la maturità e facendogli così rilevare come egli questa maturità abbia attesa nel seno della madre, provocandone *sofferenze* e dolori, minacciandole la fine financo: come egli incontra sia una parte distaccata della mamma e come da esso provenga.

Con ciò, oltre che ad ottenere grandi vantaggi per la futura educazione sessuale della gioventù, si avrà uno straordinario vantaggio morale, il sentimento della bontà, la coscienza di essere a costo del sacrificio altrui; si avrà il culto della maternità.

L'oratore, dopo aver quindi esaminate tutte le questioni inerenti, passa a parlare dei bambini del popolo, per i quali la cosa è assai diversa. Per essi, che non possono contare sulla famiglia e che sono più degli altri esposti al male, che non possono sperare nel foccilare domestico l'educazione, conviene che la rivevano a scuola, bisogna, sostituire, con essa la madre e la famiglia, poichè è errata ed esagerata la credenza che nessuno possa fare ciò che la madre può fare.

Ammettendo ciò si dovrabbe, infatti, rinunziare all'educazione della classe più numerosa.

L'oratore prosegue constatando che la scuola, oggi, non è in grado di farlo, poichè i maestri non sono stati educati a farlo, nè, soprattutto lo farebbero. Essi hanno la sola questione urgente dello stomaco, hanno fame: non possono preoccuparsi d'altro, e si limitano a ciò che i regolamenti prescrivono.

Passa quindi a parlare del movimenti e della influenza della fantasia nella sessualità dicendo che non bisogna turbarla con dipinture eccessivamente realistiche e che nella pubertà non bisogna impressionare, ma confortare i giovani con tutto ciò che c'è di più bello e di più poetico nella vita e nella propagazione della specie. Conforta coll'esempio l'arte, l'arte della linea, del corpo umano, ed è cosa facile perchè da infinite esperienze si sa che i nostri giovani, visitando le gallerie, ammirando le belle opere della scultura, mai vengono a qualche sconvenienza, mai alcun doppio senso nelle loro parole ebbero a farsi rimproverare dai loro accompagnatori. Del resto tutti conoscono la differenza fra arte e immondezza: sappiano coltivare l'arte. Per ciò che riguarda il corpo umano, ed è cosa facile perchè da infinite esperienze si sa che i nostri giovani, visitando le gallerie, ammirando le belle opere della vita, insieme coll'esercizio fisico del corpo; può rendere il soggetto capace di reggere la lotta e di superare l'orgoglio di avere conquistato se stesso, e quindi di possedersi in se il più poderoso istrumento per la conquista della posizione sociale.

« In qualunque modo egli istituti il suo ideale sperano, ogni sarà il prodotto spontaneo della sua propria coscienza, venuto a poco a poco a maturare col di lui sviluppo fisico, intellettuale e morale, e potrà essere da lui simbolizzato al di fuori di sè come un fedele e limpido specchio dell'anima sua e come la più alta delle sue conquiste.

« Emanazione della sua coscienza ne diverrà la direttiva e il sostegno nei casi difficili.

« Per esso concepirà il valore dei suoi rapporti col proprio simile; con esso affronterà calmo e sereno il problema dei suoi rapporti con la natura, di esso informerà la sua coscienza e dei suoi dipendenti, e per esa godrà la visione del suo perfezionamento fisico.

Pertanto ciò che è l'esercizio normale delle facoltà della psiche e delle energie del corpo, così che, con l'aiuto dei migliori stimoli venutigli dall'esterno ed arricchite l'anima sua, egli sviluppi un soggetto fisicamente intellettuale e moralmente di alto valore ».

Sul quesito l'oratore cita esempi di pedagogisti diversi, i quali hanno iniziato la loro opera dalla cosa con delle buone notizie, rilevando come il movimento femminista abbia giovato alla causa, e come già siano in alcuni paesi in attuazione o in discussione leggi riguardanti il matrimonio per farlo precedere da una visita medica degli sposi.

« Lo stato attuale della famiglia — così finisce — si riassume nella fatalità. Che la giovenù si diverse dal padre, e dopo il giudizio che importa se ritorni ferita? Quando il signorino sarà cresciuto, quando avrà berato fino in fondo il calice, solo allora potrà aver nature per il matrimonio! »

Il sen. Foà, ascoltato attentamente e col più vivo interesse, fu spesso interrotto da applausi ed alla fine salutato da una lunga e calorosa ovazione.

***

Fra le numerosissime intervenute potemmo notare: le contesse Sodcrini. Spalletti. Piola-Caselli, le marchese Lucifero e Sanseverino, madi Turin, le signore e signorine Asceli, Pozzi, Orlando, Levi, Chiaravviglio-Felitti, Sacchi, Gagnani, Forti, Pompilj, Vicchella, Hellenbrug, Nadiucci, Ribighini. De Vincenzis, Torresi, Grassi, Montesano, Gnapason, Piserbini e moltissime altre.

Consiglio di Stato

V Sezione — *Decisioni del 26 febbraio.*

Marone Emilio c. Comune di Milano, per annullamento decisione G. P. A. di Milano circa destituzione dal ricorrente da applicatore funerario - Rigetto - Sandrelli estensore.

Confraternita di S. Francesco Saverio in Fumone c. Min. Interno e Congr. Carità. per annullam. R. D. circa concentram. patrimonio — Rigettato — Barcati estensore.

Consiglio ospitaliero di Verona c. Comune di Peschiera, per annull. decisione G. P. A. di Verona che accordò detto Comune rimborso spedalità L. Roselli — Accolto — Bonino estensore.

Comune di Pozzano c. Congr. Carità di Pontevico circa rimborso spedalità M. Lazzari — Irricevibile — Raimoldi estensore.

Provincia di Milano c. Comuni di Palermo e di Solofra, per annullamento provvedimento circa onorario consiglieri spedalità — Rigettati — Bonino estensore.

Comune di Altamara c. Sabini Pasquale, per annull. decisione G. P. A. di Bari, che revocava ordinanza sindacale in materia stradale — Rigettato — Barcati estensore.

Confraternita del SS. Sacramento di Schegglà c. Pascolupo c. Min. Interno e Congr. Carità di Schegglà per annull. R. D. circa concentramento e trasformazione patrimonio — Rigettato — Bertarelli estensore.

Vescovo di Mondovì c. Congr. di Carità di Montaldo e di Roccaforte, per annull. organico Opera pia Scoglio — Accolto — Sandrelli estensore.

Prov. di Milano c. Provincie di Alessandria e Genova per rimborso spese ricovero Giuseppe Armella — Accolto pomendo le spese a carico della Prov. di Genova — Raimoldi estensore.

Comune di Coricada c. Ospedali di Trevino, per annull. decisione G. P. A. di Treviso che pose a carico del ricorrente spedalità minorenni Brasolo — Accolto — Sandrelli estensore.

Ferr. Milano c. Loffredo di Monteforte Irpino c. Ercolino Luigi per annull. decisione relativa al conti dal 1882 al 1902 — Inammissibile — Bertarelli estensore.

Congregazione del SS. Sacramento in Pntignano c. Min. interno e Congr. carità di Putignano, per annull. R. D. relativo trasformazione e consistramento patrimonio della ricorrente — Decantato il ricorso — Sandrelli estensore.

Drammi di terra e di mare

Il treno sepolto dalla valanga.

(S) **Everett (Stato di Washington)** 3. Si è appreso ufficialmente che la valanga che ha sepolto due treni ha causato la morte di sessanta persone. Vi sono inoltre numerosi feriti.

Tutte le linee transcontinentali dirette al litorale del Pacifico, salvo quelle del Sud, sono interrotte dalle inondazioni e dalle valanghe.

Nel Nord degli Stati dell'Oregon e di Washington sono imminenti inondazioni.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte tutto il Nord-Ovest.

Everett, 3. Gli operai di ritorno dal luogo della valanga dichiarano che vi sono 8 morti. E' impossibile che si possano estrarre persone ancora viventi dal treno sepolto sotto quaranta piedi di neve o di massi di roccia in fondo ad una profonda gola. Bisognerebbe scavare per settimane per raggiungerlo.

Vittime dell'automobilismo.

Torino, 3 ore 13.35. — Stanotte sulle strade di Alba un automobile, sul quale si trovavano, oltre allo *chauffeur*, l'ing. municipale Giuseppe Chiapponi, l'industriale Giovanni Galliato e un ingegnere della « Fiat », precipitava da una scarpata.

Rimase ferito gravemente il Chiapponi, meno gravemente il Galliato. Gli altri uscirono incolumi.

— Nelle vicinanze di Moncalieri l'automobile del ragioniere Cavallo investiva un bambino, tal Mainardi. Il povero piccino è morto.

La tutela degli operai belgi all'estero.

(S) **Bruxelles,** 3 — Wauvermans, deputato di Bruxelles, ha presentato alla presidenza della Camera un progetto di legge tendente a costituire un fondo speciale per la protezione degli operai belgi lavoranti all'estero.

Il progetto stabilisce una tassa sui giornali e sulle pubblicazioni periodiche estere, sulle stampe e «réclame» relative agli stabilimenti commerciali situati all'estero, sulla emissione, acquisto e contrattazione di azioni od obbligazioni o titoli di Società estere.

Il progetto stabilisce inoltre una tassa di patente a carico degli amministratori, direttori, direttori o commissari di Società aventi la loro sede sociale nel Belgio, ma domiciliati all'estero, e stabilisce pure una tassa del 2 per cento su ogni ordinazione fatta per pubblica accorrenza da agenti ad industriali o commercianti stabiliti all'estero.

Il provento di tutte queste tasse sarà destinato alla protezione degli operai e degli impiegati belgi che siano momentaneamente stabiliti all'estero e servirà particolarmente a rimborsare loro le tasse ed imposte speciali, che essi fossero obbligati a pagare all'estero, a causa del loro lavoro temporaneo.

Tali tasse non saranno però applicate per i paesi, nei quali gli operai belgi saranno trattati come i nazionali.

Unione delle Camere di Commercio,

Il Comitato esecutivo si riunirà martedì prossimo alle ore 15, nella sua sede in piazza delle Terme, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Esame del disegno di legge 11 febbraio 1910, relativo alla riforma del regolamento per le industrie marittime nei rapporti con l'economia nazionale;
3. Esame del disegno di legge 16 febbraio 1910, relativo alla riforma della legge sui piccoli fallimenti e rel. Pittoni;
4. Esame del disegno di legge 11 febbraio 1910, portante modificazioni all'imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno;
5. Esame delle comunicazioni del Governo relativo alla clausola della nazione più favorita ed ai sistemi di tariffa doganale massima e minima (rel. Rocca);
6. Riforma della procedura fallimentare (Proposte della Camera di Foligno - rel. Ascoli);
7. Per la temporanea riduzione del dazio di confine sul grano (on. D. Scarzanella);
8. Riforma dei giudizi commerciali (rel. Ramaglia);
9. Sull'esecuzione da dare alle deliberazioni prese dal Congresso della sua XXIV sessione per la difesa delle nostre esportazioni:
10. Convocazione in Torino, nella prima metà del giugno 1911, del Congresso Nazionale delle Società per azioni;
11. Sul rilascio da parte delle Camere di commercio di speciali certificati attestanti l'idoneità ad assumere modesti impieghi commerciali (rel. Marchetti);
12. Per una mostra permanente di manifatture italiane nella Colonia Eritrea (rel. Dominatore Mainetti);
13. Provvedimenti per riparare i danni della presente crisi vinicola (rel. Piccolo);
14. Per la tutela dell'industria serica (relatore Mainotti).

Scioperi all'estero

Lo sciopero di Filadelfia.

(S) **Filadelfia,** 3 — La Federazione del lavoro ha proclamato iersera lo sciopero generale per atto di solidarietà cogli impiegati dei tramw. Lo sciopero comincerà venerdì a mezzanotte. Tuttavia i portatori dello sciopero dichiarano che contomila operai lasceranno il lavoro se l'amministrazione dei trams non accetterà la proposta di deferire la vertenza ad un arbitrato.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Cerignola*, 3. — La giovine e bella sima vostra concittadina Olga Flammigo, ha ottenuto ieri al nostro *Mercadante* un successo grandissimo nella parte di *Micaela* nella *Carmen*. Con la sua voce dolce ed instinante, essa riprodusse la parte di *Suzel* con sentimento d'arte squisito. Applauditissima, anche a scena aperta, dovette bissare la romanza del primo atto e il duetto delle ciliege. Grandi feste si preparano alla Flammigo per la sesta d'oore che essa darà sabato con la *Thais*. opera nella quale essa ha ovunque riportato notevoli trionfi.

×

Concerti di Roma — Ieri, alle 15.30, ebbe luogo nel *foyer* del Teatro Nazionale un trattenimento musicale, davanti a un pubblico numeroso ed elettissimo. Vi presero parte, riscotendo calorosi applausi: il tenore Rotea Gargis, il baritono P. Meucci, il basso F. Aguirre e le signorine Zita Lucci e C. Pannelunti, tutti allievi della maestra Adele Garolini-Belli, accompagnava al piano il maestro Romeo Acdulsi.

« La rampe » del bar. Rothschild a Milano.

Milano. 3 — Stasera al teatro del Filodrammatici, attiguo al pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione del dramma *La rampe* del barone Enrico Rothschild.

Il successo fu assai contrastato. Gli artisti e l'autore furono chiamati al proscenio alla fine di ogni atto e parte del pubblico, mentre l'altra disapprovava. Dopo il terzo atto si udì anche qualche fischio.

Il lavoro però ai replica. L'esecuzione della Compagnia Calzoni fu lodevole.

La commemorazione di Chopin a S. Cecilia.

Il Liceo musicale commemorò ieri dinanzi a un pubblico affollatissimo il 1° centenario dalla nascita di Federico Chopin (1810-1910) con un ricco trattenimento musicale.

Il programma composto, naturalmente, di sole composizioni chopiniane comprendeva: il *trio* in sol minore per pianoforte, violino e violoncello, la *Sonata* in si bemolle minore per pianoforte, l'*Allegro di concerto* per pianoforto, il *Concerto* in *mi minore* per piano forte e orchestra e alcune *Melodie* polacche per canto, ed ebbe una esecuzione impeccabile per parte degli allievi: Giomi, Amonini, Perali, Benigni, Carrer, Rossi, Corzolino, Spera e Di Veroli, vivamente applauditi.

Un concorso internazionale per un monumento dell'Unione telegrafica.

Nella ultima conferenza telegrafica internazionale di Lisbona, fu stabilito che fosse eretto a Berna, nel 1910, un monumento per commemorare il cinquantenario della fondazione dell'Unione telegrafica, avvenuta nell'anno 1865 a Parigi.

L'incarico di eseguire le pratiche necessario, per porre in atto il deliberato della Conferenza, fu affidato al Consiglio federurale della Svizzera, il quale ha ora bandito, per l'esecuzione del monumento ma concorso, cui possono prendere parte gli scultori di tutto il mondo.

Il programma del concorso predetto può richiedersi, da chi possa avervi interesse, alla Direzione generale dei telegrafi.

Esposizione di Buenos-Ayres.

In occasione dell'Esposizione Internazionale di Buenos-Ayres del 1901 il prof. Luigi Bacci del Regio. Istituto Superiore di Studi Commerciali e Coloniali di Roma pubblicherà sotto gli auspici del Ministero d'Agr. Ind. e Commercio ed in concorso della Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato un'opera illustrata il progresso economico, industriale e artistico dell'Italia con la collaborazione dei più chiari letterati ed artisti italiani. Il volume, ricchissimo d'incisioni, comprenderà con una trattazione sulla produzione economica del nostro paese e con apposite e speciali monografie ai terrà conto della nostra attività intellettuale e commerciale, anche allo sviluppo degli studi e quello delle produzioni agricole e industriali con speciale riguardo ai prodotti che maggiormente interessano i nostri traffici coll'Argentina specialità della Esposizione.

La pubblicazione del Bacci non mancherà, come si vede, di avere grandissimo interesse ed è opera essenzialmente patriottica.

SPORTS

Caccia alla Volpe — Al Tavolato.

Tempo coperto. Terreno pintosto duro.

Sono fuori 19 coppie di cani.

Una volata a Roma Vecchia attraversa, a Gregna, la via Anagnina tornando indietro attraversarla al Casaletto, giungeva alla stazione di Ciampino, riprendeva la campagna a sinistra passando a Morena ed alla Torre dei Santi quattro correva lungo la via Tuscolana sino all'osteria del Curato e si salvava in una tana a Villa Bertoni presso l'Appiocrauco delle Capannelle dopo un splendido galoppo mai interrotto, che durò la minuti con varie buone staccionate, veniva nicissima dai terrieri.

Una seconda volpe scovata a Villa Bertone si salvava in una tana dopo breve galoppo.

Ottima giornata. La prossima caccia avrà luogo lunedì 7 corrente a Villa Pamphily.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 3 — (*Gindro*) — Al Premio de la Condamine (*handicap* - 1000 franchi concorso ieri 54 tiratori.

1° il sig. A. Thudier, il quale a 24 metri e stando pure 11 colpi, uccise 10 piccioni.

2° diviso fra i signori Dorin e Crotti, i quali rispettivamente a metri 25 1[2 e 20, uccisero ciascuno 12 piccioni, tirando 13 colpi.

Oggi 2, a mezzogiorno, Premio di Mentone (*handicap* - 1000 franchi).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. comm. Avellino. Difesa avv. Aldo Vecchini, Bersani e Codarri.

Rapina in via Monserrato

Vincenzo Carosi, operaio al gas, invitato la sera del 26 marzo da una donnina allegra ad entrare in un portone di via Monserrato venne tri aggredito da due giovinastri, che lo avevano pedinato: e mentre uno di essi teneva acceso un fiammifero, l'altro, estratto un pugnale, gliela puntò alla gola, gli tolse alcune monete di argento che teneva in saccoccia.

Denunziato il fatto si fecero delle indagini e dalla istruttoria furono imputati della rapina, commessa nella via, Stefano Perotti di anni 30, Alessandro Jenni di anni 27, da Roma e nomadi tori ambulanti di orgavino, e Rosa Di Marco in Benedetti di anni otto anche essa nomade.

Sotto alla imputazione, costituente reato di competenza della Corte d'Assise, la Camera di consiglio ordinò la trasmissione degli atti al Procuratore Generale per l'ulteriore procedura.

Però, su richiesta requisitoria del Procuratore Generale, la Sezione di accusa, ritenendo non essere accertato che il fatto fosse stato commesso con minaccia nella via, Stefano Perotti di anni 30, Alessandro Jenni di anni 27, da Roma e nomadi tori ambulanti di orgavino, e Rosa Di Marco in Benedetti di anni otto anch'essa nomade.

Sotto alla imputazione, costituente reato di competenza della Corte d'Assise, la Camera di consiglio ordinò la trasmissione degli atti al Procuratore Generale per l'ulteriore procedura.

Però, su richiesta requisitoria del Procuratore Generale, la Sezione di accusa, ritenendo non essere accertato che il fatto fosse stato commesso con minaccia nella via, Stefano Perotti di anni 30, Alessandro Jenni di anni 27, da Roma e nomadi tori ambulanti di orgavino, e Rosa Di Marco in Benedetti di anni otto anch'essa nomade.

Sotto alla imputazione, costituente reato di competenza della Corte d'Assise, la Camera di consiglio ordinò la trasmissione degli atti al Procuratore Generale per l'ulteriore procedura.

Però, su richiesta requisitoria del Procuratore Generale, la Sezione di accusa, ritenendo non essere accertato che il fatto fosse stato commesso con minaccia nella via, Stefano Perotti di anni 30, per insufficienza di indizi, non farà luogo a procedimento a carico del Pirotti quanto alla imputazione di porto d'arma insidiosa, ed eliminata dall'altra imputazione di rapina il requisito grave di cui all'art. 408 del cod. pen. rinviò gli imputati al giudizio del Tribunale per rispondere i primi due di rapina semplice e la terza di concorso.

Proceduto all'interrogatorio degli imputati al Tribunale ed avendo il Carosi ripetuta e confermata la circostanza di essergli stato puntato il pugnale alla gola, il Tribunale dichiarò la prospria insussistenza della circostanza aggravante della minaccia nella vita a mano armata, e rinviò gli atti al giudice istruttore.

Appellarono gli imputati e la Corte, accogliendo il primo motivo, rimandò la causa al Tribunale. Ricorse in Cassazione il Procuratore Generale ma il ricorso fu dichiarato inammissibile.

Proceduto per la seconda volta avanti al dibattimento, il Tribunale, ritenuta sempre più accertata la aggravante dell'arma, dichiarò di nuovo la propria incompetenza, rinviando gli atti alla Corte di Cassazione la quale, risolvendo il conflitto, dichiarò la competenza della Corte di Assise.

Ieri il Perotti, lo Jenni e la Di Marco comparvero a giudizio per rispondere di rapina e furto addebitato. Naturalmente gli imputati al processo innocenti.

I giurati esclusero l'aggravante della minaccia a mano armata per il Perotti e lo Jenni e ritennero la Di Marco complice necessaria nella rapina semplice commessa dagli altri.

Il P. M. chiese: per Perotti e Jenni 8 anni e 4 mesi di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale della P. S. per la Di Marco a 6 anni e 8 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATI — *Tassi Carlo*, droghiere e bar, via dei Giubbonari 6 e 7.

Omologato il concordato concluso il 19 febbraio al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

All'avv. Gaetano Nicosi liquidate lire 250 per l'opera prestata come curatore.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Capossi Giovanni*, salsiccia, via Cavour 97.

Per il 16 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 2 rate trimestrali.

CONCORDATO APPROVATO — *Ciardi Giacomo*, artoria, via dei Gracchi, 95-96.

Concluso il concordato al 20 per cento in 3 rate quadrimestrali.

Hanno aderito al concordato 48 crediteri per L. 61.419.85, nonchè ammessi al passivo per L. 78.785.13.

FALLIMENTO REVOCATO — *Martini Angelo*, pellami, via Ludovica 39-41.

Ordinata la revoca del fallimento e la cancellazione dall'albo dei fallti dei nomi dei Martini essendo stati assenti tutti gli obblighi inerenti al concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Rosa Amedeo, calzature, via Napoleone III n. 6.

Commissario giudiziale rag. Filippo Ricci, via 4876-25, n. 69. Dal bilancio risulta attivo L. 600, passivo L. 4876.25.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
Barbarossa	il 17 marzo »	18 marzo
Principessa Irene	il 24 » »	25 »
Berlin	il 31 » »	1 aprile »
Ferdinand der Grosse	il 7 aprile »	8 »

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,

Passage Bursesi J. E Anniser

Via del Tritone 145-146-147

*Genova

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 3 marzo – Pres. **Manfredi** – *Ore 15.15.*

Presidente dà lettura di una lettera, con la quale il sen. Serena rassegna le dimissioni dall'ufficio di questore del Senato, per ragioni di salute.

Domani si voterà per la nomina del successore.

Convalidazioni.

La Commissione per la verifica dei titoli, propone ad unanimità la convalidazione dei nuovi senatori **Passerini e Ridolfi**.

Il Senato convalida a scrutinio segreto.

Giuramento.

I nuovi senatori **Bozzolo, Ciamician, De Riseis, Caravetti, Maurigi, Paganini, Sormani Zappi, Polacco e Rezzoni**, giurano.

Sciaioja (G. G.) presenta un disegno di legge sulla trascrizione a parziale modifica del Codice civile.

Gli orari delle ferrovie.

Cencelli, anche a nome del sen. Tittoni, interpella il Ministro dei LL. PP. per conoscere se crede che gli orari attuali delle Ferrovie di Stato, provvedano convenientemente ai bisogni ed alle esigenze delle popolazioni della Provincia di Roma.

Osserva che l'esercizio di Stato ha peggiorato il servizio nella Provincia romana, specie per quel che riguarda l'allacciamento della capitale coi piccoli centri. Cita alcuni esempi in appoggio.

Riconosce tuttavia che qualche cosa ha fatto lo Stato per le comunicazioni più rapide di Roma coi grandi centri.

Ma tutto questo va a vantaggio dei viaggiatori ricchi e dei commercianti in grande, mentre danneggia i viaggiatori meno abbienti ed il piccolo commercio.

Raccomanda in modo speciale un più comodo orario per la linea di Terracina.

Astengo, raccomanda un più razionale orario per la linea Roma-Anzio, affidata alle ferrovie secondarie.

Rubini, (LL. PP.) ha chiesto informazioni alla Direzione generale delle ferrovie ed ha studiato i mezzi per ovviare agli inconvenienti lamentati dal senatore Cencelli.

Frutto di questo studio è la possibilità di soddisfare il desiderio degli interpellanti per ciò che riguarda il treno Ancona-Roma.

Invece il treno Roma-Terni non è possibile farlo eseguire il servizio delle fermate intermedie, per non renderlo troppo lento.

Per quel che riguarda il servizio locale dei treni Roma-Napoli non è possibile accogliere l'interpellante per ciò che riguarda il treno che parte da Roma alle 19.45. Lo scopo e la fermata di quel treno è di allacciare rapidamente il nord d'Italia al sud; non è quindi possibile che quel treno possa fare servizio locale.

Studierà se sia possibile migliorare il servizio locale con Terracina.

Il senatore Astengo assicura che porterà la sua attenzione alla linea secondaria Roma-Anzio.

Gli interpellanti si dichiarano solo in parte soddisfatti.

L'interpellanza è chiusa.

Disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Permuta col comune di Torino del locale penitenziario per donne con un nuovo fabbricato da costruirsi nella città.

Convenzione tra il Demanio dello Stato ed il comune di Cividale, per il riscatto, da parte del comune medesimo, del tempietto di quella città.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 marzo – Pres. **Marcora** – *ore 14.5.*

Presidente annunzia che il sindaco di Mellito ha scritto ringraziando la Camera per la manifestazione inviatagli in occasione della morte dell'on. Tripepi.

INTERROGAZIONI.

Per un corso di pedagogia infantile.

Lucifero (istruzione) risponde all'on. Casalini che non vede la necessità di istituire un corso di pedagogia infantile nel corso di perfezionamento per i maestri delle scuole normali.

Casalini cerca di dimostrare il contrario.

Per una Cooperativa di case popolari.

Carboni-Boj (Finanze) risponde all'on. Casalini che la perfettamente conforme alla legge l'esclusione delle cooperative di Alberga nella ripartizione composta di ricchezza mobile alla Cooperativa delle case popolari di Alessio.

Casalini non è soddisfatto.

Per l'osservanza di una legge.

Cadorna-Pisanelli (Agricoltura) risponde all'on. Casalini che sta studiando il miglior modo per risolvere la questione alla quale ha dato luogo in Torino la legge sull'abolizione del lavoro notturno dei panettieri per la fabbricazione di certe qualità di pane.

Casalini invoca una maggiore sorveglianza per l'osservanza della legge.

Cadorna-Pisanelli dichiara che il disegno di legge circa l'abolizione del lavoro sarà fra pochi giorni sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

Per gli insegnanti dei Collegi femminili

Lucifero (istruzione) promette agli on. Basini, Calisti e Nasisi che il Governo studierà il modo di migliorare gli stipendi degli insegnanti dei Collegi reali delle fanciulle.

Basini non è soddisfatto.

La P. S. a Bergamo

Riccio (interno) espone all'on. Ruta i provvedimenti adottati per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza nella città di Bergamo, per quanto il consentito dalla scarsità della forza disponibile e dalla necessità di dislocarla in altre regioni.

Ruta Attilio prende atto delle dichiarazioni.

Disegni di legge

Arlotta (Finanze) presenta un disegno di legge: Introduzione di una tassa sulla fabbricazione di certi oggetti di accessione surroganti i fiammiferi.

Bettolo (Marina) ritira il disegno di legge: Disposizioni militari marittime; e presenta il disegno si legge: Miglioramenti economici a favore del corpo civile impiegato nella regia Accademia navale e della Scuola macchinisti.

Per il monumento a Cialdini

Senza discussione si approva il disegno di legge per un monumento a Cialdini e ai caduti di Castelfidardo.

Bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1909-910.

Graziadei prendendo le mosse dall'esposizione finanziaria di ieri, si compiace dei provvedimenti adottati per i maestri elementari e per creare un fondo speciale a favore dei medesimi, si compiace anche che il Governo abbia rinunciato ad aumentare le tariffe ferroviarie; ma non può non rilevare che gli avanzi del bilancio in corso e di quello 1910-1911 saranno interamente assorbiti dalle spese inevitabili.

Non più lieta si manifesta la situazione finanziaria per gli esercizi futuri, tanto più che alcune cifre di avanzo sono ingrandite con artifici contabili. Ed si può dimenticare che l'avanzo intanto esiste, in quanto si mantiene il dazio d'importazione sul grano anche attraendo dalle esigenze del bilancio ferroviario.

Negli ultimi undici esercizi la percentuale dell'aumento della spesa ha di molto superato la percentuale delle entrate e l'attuale condizione, assai grave, del bilancio è conseguenza di una politica finanziaria inspirata quasi esclusivamente al criterio di opportunismi parlamentari.

Dichiara di non approvare i propositi enunciati dal Governo per lo zucchero, per le sigarette, pei tributi locali; mentre è favorevole alla proposta di una tassa globale progressiva, a patto che esso serva a diminuire sensibilmente i dazi interni.

Concede nella necessità di provvedere agli aumenti delle spese, e invoca una riforma tributaria, che abbia per base la discriminazione tra le spese e le entrate dello Stato e quelle dei Comuni, e l'istituzione di una tassa globale progressiva.

Conclude augurandosi che il Parlamento, convinto dell'importanza di una siffatta riforma, riconoscerà pure la necessità e l'urgenza di affrontarli e risolverli (Approvazioni all'Estrema sinistra).

Cameroni, il Ministro del Tesoro ha chiuso la sua esposizione finanziaria con un monito contro gli aumenti delle spese, ma confida che il monito non significhi rifiuto a tutte quelle schiere di pubblici impiegati, specialmente degli ordini minori, i quali attendono un doveroso miglioramento delle loro condizioni economiche, se vuolsi togliere di mezzo una grave sperequazione.

Cavagnari, il Ministro del tesoro ha richiamato l'attenzione del Parlamento sul pericolo, che si cela nel bilancio nell'azienda ferroviaria; pericolo che egli ha rilevato da parecchi anni. Per insufficienza del controllo parlamentare, gli sforzi ed i sacrifizi fatti per assestare l'azienda ferroviaria sono falliti.

Se si continua di questo passo, amari giorni si preparano pel contribuente italiano. Giudica un enorme errore quello di aver affidato all'amministrazione ferroviaria l'esercizio delle linee di navigazione di Stato.

E scettico circa gli effetti dei provvedimenti escogitati dal Governo per riparare ai mali della azienda ferroviaria. Non basta creare un Ministero delle ferrovie. Troppe attribuzioni furono accentrate in una sola mano. E questa è la radice d'ogni male.

Invoca un'inchiesta sull'Amministrazione ferroviaria, esprime alcuni dubbi circa l'opera dell'avvocatura erariale e infine raccomanda l'alienazione di stabilimenti idrologici di proprietà dello Stato. (Approvazione).

Salandra (Tesoro) all'on. Berti che si interessò degli impiegati economali e all'on. Cameroni, che parlò degli impiegati meno retribuiti, ricorda che il Governo non dimentica queste giustificate aspirazioni di miglioramento, ma intende graduarle nel tempo e nei limiti del possibile, cominciando dai più bisognosi.

All'on. Bertolini dichiara che l'aumento nella spesa per la navigazione di Stato fu debitamente autorizzato dalla Camera e che quindi nessun addebito può farsi al passato Ministero: resta però il fatto che anche la navigazione di Stato costa più di quanto era stato previsto, ed è bene che la Camera lo sappia e lo ricordi.

All'on. Cavagnari risponde che gli inconvenienti da lui lamentati per l'azienda ferroviaria potranno eliminarsi soltanto quando vi sarà un Ministro responsabile.

All'on. Maggiorino Ferraris, che chiama un idealista della finanza, dimostra che il Governo ha con opportuni provvedimenti cercato di facilitare la concessione dei mutui ai Comuni.

Gli altri *desiderata* da lui espressi (riduzione della tariffa telegrafica, riduzione delle tariffe dei trasporti, agravi sullo zucchero, miglioramento delle condizioni di vita, facilitazione della costituzione di case ecc.) essi sono nel cuore di tutti, ma sono ideali economici raggiungibili solo quando vi fossero larghi margini nel bilancio che attualmente non esistono.

Non crede che le condizioni del bilancio possano essere migliorate con un nuovo aumento dei prezzi del tabacco, perchè i fumatori potrebbero perdere la pazienza e ribellarsi, tanto più che un certo perturbamento si è verificato già nella vendita delle sigarette dopo l'aumento dei prezzi.

Anche l'on. Graziadei ha fatto un programma di riforme che si potrà discutere quando vi saranno larghi margini sul bilancio. E parecchie delle riforme da lui vagheggiate il Ministro Salandra potrebbe anche accettarle, poichè l'on. Graziadei ha molto temperato le sue idee socialiste.

Per le ristrettezze attuali del bilancio non è stato possibile preparare una grande riforma tributaria. Dimostra come non si possa rispondere a tali ristrettezze con i provvedimenti accennati dal Graziadei e ritiene che nelle condizioni attuali il miglior modo di beneficare i contribuenti sia quello di limitare le spese. (Approvazioni).

Bergamasco (rel.) riferendosi alle dichiarazioni del Ministro, dichiara di non poter seguire l'on. Maggiorino Ferraris nei suoi voli pindarici.

Rileva l'aumento crescente della spesa in confronto dell'entrata e loda il Ministro per il monito fatto di porre un limite alle spese, poichè solo così si potrà conservare l'integrità del bilancio e mantenere alto il prestigio ed il credito nazionale. (Approvazioni).

Maggiorino Ferraris e **Graziadei** replicano brevemente per fatto personale, chiarendo alcuni concetti esposti nei loro discorsi e non esattamente interpretati dall'on. Bergamasco.

Si passa poi all'esame dei capitoli che passano tutti alla semplice lettura.

Arlotta chiede e la Camera approva che si discuta domani il disegno di legge oggi presentato con cui si impone una tassa sulle macchinette di accensione surroganti i fiammiferi.

La seduta è tolta alle 18.30.

Pei servizi marittimi.

La Giunta parlamentare che esamina i provvedimenti per i servizi e la industria marittima, ricevette ieri mattina una rappresentanza del Comitato degli esportatori italiani in Oriente, composto degli on. Giacomo De Martino sen.; Cappelli, Di Cesarò, Ferraris Maggiorino e Morpurgo, dep.; comm. Santalena Direttore del R. Museo commerciale di Venezia e cav. Ansettati segr.; la quale espose i voti del Comitato, cioè:

1° prolungamento della linea per l'Estremo Oriente da Venezia ai porti settentrionali della Cina e del Giappone;

2° ripristino, come dal progetto Schanzer, della linea Venezia-Smirne con approdo anche a Rodi;

3° istituzione di una nuova linea da Venezia per i porti del Montenegro, Albania ed Epiro, con approdi a Dulcigno, indipendente dalle esigenze di tempo dei servizi postali;

4° istituzione di linee dell'Eritrea e del Benadir.

Ricevette pure: i deputati di Ortona e Castellamare Adriatico i quali hanno redamato anch'essi il ripristino di alcune linee contenute nel progetto Schanzer; i deputati di Livorno e Provincia i quali hanno chiesto l'approdo nel porto di Livorno delle linee transatlantiche; i deputati della Sardegna i quali hanno chiesto che siano aggiunte al progetto alcune linee che hanno importanza locale e che non sono contemplate nel progetto attuale mentre lo erano in quello del precedente Ministero; inoltre, i deputati pugliesi, i quali domandarono che non siano modificate le disposizioni del progetto Bettolo relative alle concessioni accordate alla Società Puglia, dichiarando che qualora quelle disposizioni fossero modificate la deputazione pugliese si sarebbe dimessa.

— La Commis. ricevette più tardi l'on. Aquasi per gl'interessi di Porto Maurizio e San Remo, le Commissioni di Spezia e Civitavecchia; una Commissione del personale della Navigazione Generale Italiana e la rappresentanza di Pisa. Nel pomeriggio interverrà il Ministro della Marina, il quale risponderà a vari quesiti formulati dalla Commissione parlamentare.

I deputati veneti e le rappresentanze di Venezia.

Ieri alle 15.30 si riunirono in una sala di Montecitorio, insieme ai rappresentanti di Venezia, gli on. Papadopoli, Teso, Lunzatto R., Stoppato, Aconas, Morpurgo, Roberti, Fossavi, Camerini, Wollemborg, Moschini, Musatti, Montresor, Mezzodaglia, Galli, Miari, Marcello, Romanin Jacur, Brunialti, Loero, Rota, Maraini E., Arrivabene, Rossi L., Valle Gregorio, Badaloni; scusarono l'assenza, adducendo, gli on. Bertolini, Coris, Fradeletto, Valli.

Dopo che l'on. Papadopoli, il quale presiedeva l'adunanza, ne espose il motivo, parlò il Sindaco di Venezia, conte Grimani, facendo la storia delle

questione dal servizi marittimi e dimostrando che Venezia nel progetto di legge che ne dinanzi alla Camera, fu completamente trascurata ed ingiustamente sacrificata.

Parlarono in argomento e con sentimenti concordi gli on. Galli, Ancona, Teso, Wollemborg, Fiecari, Romanin-Jacur, Musatti, Marcello, Papadopoli, Montresor, Lussatto B., il comm. Cerutti ed il sig. Millosevich.

L'adunanza concludeva essere intollerabile la condizione fatta a Venezia ed agli interessi generali dell'Adriatico dal progetto di legge Bettolo

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette in privata udienza il card. Gotti, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide mons. Bascherini, vescovo di Grassano, mons. Giuseppe Löhninger, Rettore del Collegio Teutonico di S. Maria dell'Anima, e mons. Giov. Battista Lugari.

Il Pontefice ammise poi in udienza generale alcune distinte persone italiane e straniere.

— In Vaticano, sotto la presidenza di mons. De Lai, ieri mattina si riunì la Congregazione consistoriale.

Vi intervennero i cardinali Merry del Val, Gotti, Rampolla, Cassetta, Cavicchioni, Serafino Vannutelli, Macchi e mons. Bonzano.

— Il Sultano Mehmed V, ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Imperiale dell'Osmanlè a Raffaele Merry del Val, Segretario di Stato.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nelle sedute del 25 febbraio e del 1° marzo approvò le seguenti deliberazioni:

Vallecorsa. Nomina segr. com.

Civitella d'Agliano. Acquisto sorgente Voltarine. Barbarano. Pagam. decime.

Sovrille. Compenso al segr.

Canepina. Capitolo sanit.

Orchiano. Illumin. elettr.

Fabrica. Mutuo L. 46,000.

Orte. Aumento stip. maestro musica.

Fol. Modif. regol. piazza organica impiegati.

Roma. Ordinamento vigili.

Id. Aggiunta art. 108 reg. perso. municipali.

Sonnino. Mutuo per dimissione passività.

Tivoli. Domanda Pellegrini per concessione.

Velletri. Concessione terreno alla distilleria.

Tolfa. Univ. agr. Alienazione di piante.

Toscanella. Mutuo di L. 188,601.31.

Ceprano. Aum. stip. scrivano Colucci.

Corneto. Calmiere pane.

Fabrica. Modif. reg. piazza org. impiegati.

Genzano. Particelle d'Ardea, liq. imposte.

Roccamassima. Guardie camp. tabella organica.

Roma. Tariffa per concessa area al Verano.

Scrufano. Trapasso di propr. all'Univ. agr.

Trevi. Illuminazione pubblica.

Vallecorsa. Debito Esalacci.

Amm. sac. comunale cimitero.

Istituto delle case popolari. — Uno dei membri operai dell'Istituto delle case popolari, Nicola Agricola, in omaggio al deliberato della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere.

I funerali dell'on. Tripepi. — Il convoglio funebre muoveva dalla casa dell'estinto in via Principe Amedeo, alle 12 circa, preceduto una compagnia del 1° granatieri con bandiera e musica, seguita il clero e quindi il carro funebre circondato dagli uscieri del Senato e della Camera recanti torcie.

Reggevano i cordoni a destra: l'on. De Nava, S. E. Sonnino, il colonnello Doglietti, il sen. Pierantoni; a sinistra: il comm. Basile, il comm. Cefalo, il marchese Cappelli, e il comm. Errante per il Prefetto. Subito dietro il carro erano il famiglio Giovanni, seguito dai carabinieri, con la sua signora e i nipoti Diego e Giuseppe, il cugino Giuseppe Tripepi ed altri parenti seguiti da un numero grandissimo di amici e di colleghi dell'on. Tripepi tra i quali notammo i Ministri Sciaioia, Guicciardini, Salandra, Bettolo, Rubini, di Sant'Onofrio, Daneo, il cons. di Cassazione Porchia, gli on. Rava, Calissano, Pusinato, Roux, Vizzi, Scalini, Simoni-Conti, marchese Cavalletti, Zerbi.

Si notarono inoltre i baroni Donato e Franco, il colonnello Carbone il cav. Giannini e figli, la famiglia Giuffre, l'avv. Carusio, il capitano Sesone, i fratelli Luciani, Bova, Fedele, Cataglia, il dottore La Face, il prof. sac. Boccafurni, il marchese Genovesi ecc.

Sul carro notammo le corone inviate dalla Camera dei deputati, dell'on. Sonnino, dall'on. Riccio, dal municipio e dai cittadini di Reggio e quelle della famiglia.

Per via Cavour, via Torino, via Nazionale, piazza dell'Esedra il corteo giunse e sostò dinanzi alla Piccola Velocità, dove prese la parola l'onorevole De Nava che diede l'ultimo saluto alla salma.

Prima che il feretro fosse deposto nel carro per il trasporto a Reggio, disse anche poche parole di compianto il pubblicista Ferruccio Poli.

Il servizio funebre affidato alla Ditta Raveggi, venne diretto con la consueta perizia.

Cassa di assist. e prev. per la maternità. — Assemblea generale annuale oggi alle 15 nella sala in Piazza Nicosia 8.

Le Casse per la Maternità, che a mano a mano vanno istituendosi spontaneamente nelle principali città d'Italia, dimostrano di per sè stesse come esse siano, fra le opere di assistenza, una delle più necessarie ed importanti; quella di Roma conta circa 300 socie effettive.

Pel bene fisico e morale delle madri e dei bambini è da augurarsi che la provvida ed educatrice istituzione occupi un posto di onore fra le opere umanitarie della città.

Collegio Romano. — Ieri, nell'aula magna del Collegio Romano, ebbe luogo la settima conferenza del ciclo indetto dall' « Associazione per l'istruzione della donna. »

Parlò il sen. prof. Giacomo Barzellotti sul tema: « Il carattere degli italiani. »

L'oratore, dopo elevate considerazioni sui tratti più caratteristici del popolo italiano, dalla sua impronta latina — formandosi a lungo sul contatto religioso e morale — ne fece l'analisi dandone la fisonomia principale, e facendone quasi — con documenti e citazioni — la storia del suo sviluppo, delle sue trasformazioni. Parlò ancora delle cause che lo formarono o vi ebbero influenza e della sua spiccata differenza col carattere degli altri popoli e della diversità fra le varie regioni e le varie provincie italiane.

Il sen. Barzellotti, ascoltato per tutta la sua dotta conferenza con la più viva attenzione da tutto il numeroso pubblico, fu calorosamente applaudito.

Notammo fra le moltissime intervenute: le contesse Marazzi e Cipriani, donna Adelaide Maraini, donna Lucia Scringher, la cont. Pasolini, donna Amelia Pristelli, le signore Bonfiglio, Mola di Montalcino-Franzi, Danco, Luzzatti, Siroli, Segrè, Tracchi, Cirillo, Alfovel, De Wolf, Villa, Fadda, Schiavoni, De Benedetti, Valdina, Mosca, Molfese, Alciati, Moretti, Canioni, Tagliacozzo, Marini, Lemaire, Wingaar, Milesi, Deule, Ricciardi Besso, Zerning, Raimondi, Bonfiglio, Miya, Perazzi, Ferrari, Volpes, Philipson, Oadi, Borroni, Calvi, Antonelli e molte ancora.

Il banchetto al sen. Pastro — Ieri, al ristorante del Teatro Costanzi, ebbe luogo il banchetto offerto dai medici di Roma al neo senatore Luigi Pastro.

Fra gli intervenuti erano l'on. Guido Baccelli, il sindaco Nathan, il gen. Foà, gli on. Brunialti, Mezzacapo, Marescia, il direttore sanitario delle Ferrovie dello Stato, comm. Ricchi, i dottori Neuschüler, Carducci, Mars, Luigi, Cacciapuoti, Giordani, Ballarini, Quirico, Maluscardi, Calcagno, ed altri: l'assessore Rossi-Doria e i gen. Ferrero, Gozzano e Chialso.

Alla *champagne* il dott. Malusardi, presidente del Comitato per le onoranze al sen. Pastro, diede le adesioni dell'on. Manfredi, presidente del Senato, dell'on. Marcora, del Prefetto, del sen. Torlonia, dell'on. Taussia e di molti altri di ogni parte d'Italia. Il dott. Malusardi pronunciò poi un vibrato discorso a cui fecero seguito il Sindaco, l'on. Baccelli, il gen. Ferrero, il dott. Ballerini, l'ing. Sella e il dott. Gabbutti per la Unione veterinaria italiana. Rispose a tutti i discorsi, commoventi ed affettuosi, il sen. Luigi Pastro, ricordando il passato e inneggiando all'avvenire della patria.

Dopo di che la simpatica riunione ebbe termine.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 6 corrente alle ore 15.

Per Chopin. — Alle ore 10 di domani nella chiesa dei Redentoristi, in via di S. Sebastianello avrà luogo, per cura del Comitato per le onoranze a Federico Chopin nel I Centenario di sua nascita, una messa celebrata dall'arcivescovo mons. Francesco Alfino Symon.

Scuola musicale femminile. — Il Comitato d'onore di questa Scuola coll'intervento della confarenza tenuta il 2 febbraio al Collegio Romano dal sig. Mario Caserta sulla cinematografica, summontante ad oltre 600 lire, ha stabilito, pel corrente anno, tre posti gratuiti di studio nella *Scuola d'arte teatrale cinematografica* e posti nella *Scuola d'arpa*, oltre a due posti che si assegneranno l'anno venturo.

Le domande di iscrizione si ricevono alla sede della Scuola, Galleria Sciarra, 7 dalle ore 11 alle 19 di ogni corrente. Indicare nome, cognome, età, paternità e domicilio.

Alla Podistica Lazio. — Si fa preparando una serata da ballo per sabato 12 marzo, sono invitati i soci gli escursionisti, le loro famiglie e gli amici. *Sbi, suis et amicis!* E' di rigore l'abito di società.

I biglietti d'invito si ritirano alla sede dell'associazione dalle 20 alle 21 1/2.

— Con la circostanza si avverte che per domenica prossima sono indette due escursioni: una al Guadagnolo (m. 1218), con illustrazioni storiche del prof. Nino Vaccari e l'altra alle Ville intorno Tivoli, illustrate archeologicamente dal prof. Biscarelli.

1° Appuntamento pel Guadagnolo alle 5.30 tramvais S. Lorenzo.

2° Appuntamento per le Ville intorno Tivoli alle 9.30 tramvais S. Lorenzo.

Ritorno unico a Roma col tramvais dalle 19.45 in vettura riservate.

Portarsi la colazione. Preventivo, compreso il viaggio, L. 2.

Esami elettorali. — Il 4 aprile e giorni successivi, sarà tenuta una sessione speciale di esami agli effetti elettorali, per coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Gli esami avranno luogo dalle 19,30 alle 21,30, nelle scuole in via Portico d'Ottavia e via Giovanni Lanza.

Lo domande di ammissione e le fedi di nascita in carta libera, dovranno essere presentate ai direttori delle scuole indicate non più tardi del 26 corrente.

A Raffaello Piatucci — La classe tipografica romana senza distinzione di partiti e proprietari ed operai, riunitasi ieri, nel rendere solenne tributo al compianto Raffaello Piatucci, dimostrare quale e quanta stima e simpatia avesse saputo meritarsi presso tutti durante la sua vita laboriosa.

Egli ricordava sempre con piacere e soddisfazione come primo di assumere la direzione della Stab. Ceccini avesse passato dieci anni quasi privo al *Popolo Romano*, e noi lo abbiamo ricordato di eguali sentimenti per lui e per i suoi.

Ai funerali erano rappresentati tutti gli stabilimenti tipografici di Roma con numerosi operai.

Molte corone erano deposte sul carro.

Valga la solenne e mesta dimostrazione di affetto a lenire il dolore della famiglia.

Conferenze. — All'Università popolare questa sera alle 20 il prof. Edoardo Boutet parlerà della Storia del Teatro italiano.

Alle 21 il dott. Mazzini Beduschi esporrà alcune nozioni di cultura estetica (con proiezioni).

Ingresso libero.

Il Veglione « Impero » al Costanzi

— Questa notte abbo luogo il Veglione « Impero » organizzato dall'Associazione per il Mov. dei Forestieri.

La sala era addobbata assai elegantemente: sul palcoscenico Cesare Bazzani aveva composto una decorazione impero di magnifico effetto: nel centro stava una fontana dalla quale partivano due balaustre con delle colonne: una cosa nell'insieme di gusto squisito.

La festa non riuscì sovercbiamente animata poichè sembra proprio che il divertimento « vogliono » sia passato di moda. Pochissime quasi tutti i palchi erano premuti di signore in *toilettes* elegantissime e la battaglia di coriandoli e stelle filanti fu assai viva.

Dopo mezzanotte entrò la grandiosa maschera del Circolo Artistico *Il trionfo di Chantecler* che ebbe il 1° premio di lire 2000; ideata ed eseguita coi disegni del comm. Apolloni destò meritate ammirazione e fu ripetutamente applaudita: Rostand apparve portato in trionfo preceduto da un corteo di gufi, pipistrelli, rane, pinguini, tartaruaghe, fagiani, pollini, tacchini, ed altri animali guidati da un superbo *Chantecler*: i costumi erano davvero bellissimi.

Al tocco la Giuria assegnò gli standardi d'onore e i numerosi premi doni, offerti da varie Ditte di Roma, alle maschere isolate ed alle signore più eleganti: Duchessa Terranova, Contessa Thomas, Duchessa Sforza, Contessa Dembsky, Principessa d'Assisi, Principessa Boncompagni, Contessa San Severino, Contessa Frasso, Baronessa De Mariuis, signore Mascagni, Farnesi, Lanino, Rocchegiani, Bassani, Falbo, Gianoli, Luzzatto, Alessandri, Gabbaldi, Castinelli. Nesbitt, Leoni, De Voogd, Romagnoli, Maloria, Stella, Canaverio, Franco.

Associaz. M. S. impiegati Acqua Marcia — Gl'impiegati della Società Acqua Pia-Marcia ed anche costituiti in associazione di mutuo soccorso. Scopo principale della Società è il miglioramento morale ed economico dei soci.

Battoni scolastici — Gli allievi sono invitati per domenica 6 alle 7.45 alla caserma in via Nazionale per gli esami a graduati.

Pro quartiere Fiaminio. — Assemblea generale questa sera alle 18.30 nei locali dei signori Modigliani in via Fiaminia 11, per procedere alla nomina del Consiglio direttivo.

Pro quartiere Salario. — L'Associazione fa presente agli abitanti del quartiere che, con la nuova tariffa delle vetture pubbliche è stato abolito il supplemento di 20 centesimi, che prima dovevasi pagare fuori tutte le porte Indistintamente, e perciò tutti i punti del quartiere Salario si trovano a distanza non maggiore di un chilometro dalle porte, non deve pagarsi alcun supplemento per il ritorno a vuoto.

Si invitano perciò gli abitanti del quartiere a denunciare possibilmente alle guardie o alla Presidenza dell'Associazione, via Tiraso 12, i numeri dei vetturini che pretendessero tale supplemento.

Società contro l'accattonaggio. — Dalla festa da ballo data all'Hotel Excelsior l'altra sera si ebbero i seguenti risultati:

Introito L. 8970 - Spese L. 2362. - Utile netto L. 6608.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 21 arresti dei quali 15 per misura di P. S. e 6 in flagranzia reato.

Furono elevate 47 contravvenzioni diverse e ferono prasi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni precedenti: denunciati 2, rimpatriati 5, rilasciati 4.

Percosse. — L'altra notte certa Zambarlini Barbera, in via del Corallo, per solo impulso di brutale malvagità venne percossa da certo Sarani Adolfo. Ne avrà per 12 giorni a S. Spirito.

I fanciulli e le armi da fuoco — In casa di Luigi Nava, in piazza Margana, le fanciulle Luisa Orlandi di anni 11, Luisa Ardi di 12 e il bambino Italo Cardarelli di anni 7, dopo essersi trastullati entrarono nella camera dell'orologiaio Giovanni Fenoglio, per cercare, in assenza di questo, Mario. Trovarono invece una rivoltella che credettero scarica, tanto che Italo disse alla Ardi, la quale, incosciamente, impugnava l'arma: « Spara, che non ci sono le palle! »

La ragazzina fece infatti scattare il grilletto. Seguì una detonazione. poi un urlo straziante.

L'altra fanciulla — Rosina Orlandi — era stata colpita da un proiettile in piena fronte!

Trasportata alla Consolazione le fu estratta la pallatola, ma il suo stato è molto grave.

Il 17° di piazza S. Silvestro — Una villa aggressione perpetrò iersera l'infermiere del Policlinico Aurelio Cesarani di anni 25, il quale,

la piazza S. Si
ex-fidanzata
se, mentre di
la sorella.

L'aggressore
una guardi
gul lo inseguir
rivoltella in a
restare.

Intanto la p
una terribile f
roncella e trag
giudicata in gr

Il Cesaroni
rato di aver s
Teatri e
mestri, di ann
rito 70 lire,
sicchè di sub
il giudizio.

I fratelli
vere il giovan
che il 28 feb
preso a corpo
ferito di colte
Costantino An

La scoppi
alle 20.30, in
del tram di
binari da alc
molto danno.

Il petardo,
ripiena di pol

La Questura

Tecchin
dalle guardie
21, trovato in
l'esercizio del

Il Cellini
medeo Faina

Operata un
rono sequestr
il Faina fu d

— Iersera,
ubbriacar, cer
alcun motivo
difendeva il
colpi il mae
ervenute le
Commissaria
ecuto, ove
alle tesia e
gione.

Pagina
novale Fran
della stazion
di calce.

A S. Anto
2° e 3° grad
plicazioni.

— Ieri, no
Augusto Mo
mata contum
dizio riserva

Musica
na che si
guirà la bus
1. Vessella
2. Litoff
3. Fanchin
Finale II.
4. Mercadi
5. Auber

Monte

Sabato 5 mar
Oggetti di
27 aprile 190

Gli oggetti
N. B. Si
oggetti e sop
Interessi

TE

Costanz
si darà a pre
Comune di R
esecutori la
acki, il Tri
giro Mascagn

Argentina
Ieri *La cena*
numerosa.
Domani *L*
vissima.

Valle —
parodia *La*
Gennaro R
tacolo, fu fa
Stasera la
petta: *Il sig*

Nazional
Stasera no
vault Mascag

Quirino
continuano a

Salone
dente della
dente sempre
sante numer

Olympia
delle 9 alle
programma.
di brio e di

" Bambol
liere, la
si Meta
L'elegante
teatro Olym
al lavoro di
invece della
accompagne
rose, il ball
sentazione.
In compen
dell'uomo di
Il valzer
vrebbe mand
alla fine del
dal parterre
tore di *Arlec*
Scrivendo
uno spunto
sia risuscita
nella secon
troppo rapi
Bambolett
tutto perfe
rito. e al c
Questi però
al fortunato
quale, per il
che è diretta
da lei scrit
terezzata.
Mentre il
Bambolett
Difetto est
verosimiglia
Pregevole
plida e tersa
del Civitanti
Bambolett
continui e n
dalla Zambu
L'interpre
sicura ed aff
Decorosa i

Spe

Costanzi —
Argentina —
Valle — Il S
Nazionale —
Quirino — S
Salone Mar
Metastasio
— L'anzio
posta, ore 9
Salone Mar
Gallo ore 9
Olympia —
Jovinelli —
Orvieto —
Sala Umbe
17 in poi.
Acquario —
ore 17 e 21

in piazza S. Silvestro, vibrò una rasoiata alla sua ex-padrona Battistina Calenzeci di anni 21, sarta, mentre di là passava insieme alla madre e alla sorella.

L'aggressore, fatto il colpo, prendeva la fuga, ma una guardia municipale e il sig. Rocco Meligni lo inseguivano. Fu anche esploso un colpo di rivoltella in aria. Infatti il Cesaroni si lasciò arrestare.

Intanto la povera ragazza, grondante sangue da una orribile ferita al collo, veniva messa in carrozzella e trasportata a S. Giacomo, ove venne giudicata guaribile in 25 giorni.

Il Cesaroni interrogato in questura ha dichiarato di aver compiuto il misfatto per gelosia.

Tentato suicidio. — Il pittore Nicola Cornacini, di anni 20, pel dolore di essere stato respinto dai suoi amici, ingoiando tre pastiche di sublimato. Al Policlinico si riservarono il giudizio.

I fratelli terribili — Ieri cessava di vivere il giovanetto Antonio d'Annunzio, di a. 16, che il 28 febbraio in Castelnuovo di Porto, sorpreso a corteggiare sulla via una ragazza, veniva ferito di coltello dal fratello di lei, il falegname Constantino Angelini.

Lo scoppio di un petardo — Iersera, alle 20.30, in v. di Porta S. Lorenzo, al passaggio del tram di Tivoli, scoppiò un petardo posto sui binari da alcuni ragazzacci. L'esplosione produsse molto panico, ma nessun danno.

Il petardo, consistente in una scatoletta di latta ripiena di polvere, fu sequestrato dalle guardie.

La Questura indaga per scoprire i colpevoli.

Trecentino nero. — Ieri venne arrestato dalle guardie municipali Rinaldo Cellini, di anni 21, trovato in possesso di due permessi falsi per l'esercizio del mestiere di vetturino.

Il Cellini dichiarò averli avuti da un certo Angelo Gatti di anni 19.

Operata una perquisizione in casa di costui, furono sequestrati 10 permessi falsi: perciò anche il Gatti fu dichiarato in arresto.

Persera, in piazza Monte d'oro, un macellaio minorenne, certo Sante Cappelli, malmenava, senza alcun motivo, una bambina mediocremente abbiente di 11 anni.

Accorsi alle sue grida parecchi esercenti, tra cui il fornaio Alessandro Lamberti, il quale diede un paio di colpi al macellaio con una bastonata alla testa. Intervenute le guardie, ambedue furono condotti al Commissariato di Campo Marzio e poi, a S. Giacomo, ove ebbero medicate alcune ammaccature alla testa e al viso, riportate durante le colluttazione.

Pagina delle disgrazie. — Ieri il manovale Francesco Agostini, di anni 24, nei pressi della stazione di Portonaccio, cadde in una fossa di calce.

A S. Antonio gli riscontrarono ustioni di 1°, 2° e 3° grado, guaribili in 40 giorni, salvo complicazioni.

Ieri, nella sua abitazione in v. Casilina 19, Augusto Macerassi bevve per isbaglio del sublimato contenuto in un fiasco. A S. Antonio: giudizio riservato.

Musica al Pincio. — Ecco il programma dei pezzi ogni dalle ore 16 alle 17.30, eseguirà la banda comunale:

1. Vessella - Marcia Trionfale.
2. Litoff - Robespierre - Ouverture.
3. Marchisiti - I Lituani - Danza Andalusa e Finale II.
4. Mercadante - La Passione - Serenata Spagnola.
5. Auber - Il Domino nero - Ouverture.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 5 marzo 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 aprile 1909.

La 5ª *Custodia* vende:

gli oggetti d'oro impegnati il 2 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestazione sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera alle 20,30 - fuori abb. - si darà a prezzi popolari, come da concordato col Comune di Roma, *I fris*, di cui saranno principali esecutori la Farneti, l'Avezza, il Grassi, l'Ancesehi, il Cimetro ed il Sabatano. Dirigerà il maestro Mascagni.

Argentina — Con l'abituale processo si è data ieri *La cena delle Beffe*, che stasera si replica nuovamente.

Domani *La casa del popolo* di F. Savarese, anteprima.

Valle — Nell'*Amico de Papà* e nel 4° atto della parodia *La Bohème*.

Gennaro Della Rossa, in cui onore era lo spettacolo, fu fatto segno alle più calorose ovazioni.

Stasera la nuova commedia di Vincenzo Scarpetta: *Il signor... 39.*

Nazionale — Ieri si è ripetuto *Il corvo*.

Stasera una novità: *Monsieur Zero*, 3 atti di Gavault. Monnery-Esse.

Quirino — In mezzo al più vivo entusiasmo continuano a replicarsi *Manovre d'Autunno*.

Salone Margherita — Stasera debutterà stasera con la sua troupe di gatti sorprendentemente sapienti, aggiungendo così un interessante numero al ricchissimo programma.

Olympia — La pantomima di cui è abbondato delle *5 Dyna* accrescerà l'abituale successo del programma, presentando otto vere bellezze piene di brio e di grazia.

Renzo Rossi.

" Bamboletta „ di Civinini ed " Il cavaliere, la morte e il diavolo „ di Lothar al Metastasio.

L'elegante e numeroso uditorio, accorso ieri al teatro Minimo, fece accoglienza abbastanza festose al lavoro di Guelfo Civinini: non volle saperne invece della commedia di Lothar, che il pubblico accompagnò con interruzioni e con così rumorose, da indurre gli attori a sospendere la rappresentazione.

In compenso il Vitti applaudito, disse *La morte dell'amor* di Brandolin.

Il sistema non è lodevole, perchè il pubblico dovrebbe manifestare la sua disapprovazione soltanto alla fine dello atto, ma, in compenso, mi conserva dal parlare della nuova commedia del famoso autore di *Arlecchino Re*.

Scrivendo *Bamboletta* Guelfo Civinini ha trovato un spunto geniale: peccato che lo svolgimento sia rimasto monco, ed incompleto, e specialmente nella seconda parte gli avvenimenti precipitino troppo rapidamente.

Bamboletta è una donna vana, leggiera, e soprattutto perfidamente civetta. Si è stancata del marito, e si è stancata del primo amante, Marcelli. Questi, per non venir vinto dal lacciuolo di nozze di sul fortunato successore, ed annoia Bamboletta, la quale, per liberarsene, dà ad intendere al marito che è diretta a Marcelli una lettera compromettente da lei scritta al nuovo amante, e che egli ha intercettato.

Mentre il marito corre ad uccidere Marcelli, Bamboletta lascia ed accarezza il suo successore.

Difetto capitale della commedia è l'assoluta inverosimiglianza.

Pregevole, come sempre, è invece la forma limpida e terza, in questa, come in ogni altra opera del Civinini.

Bamboletta fu recitata bene da Zambuto che fa continui e notevoli progressi, e con buona volontà dalla Rubatto.

L'interpretazione però avrebbe potuto esser più sicura ed affiatata.

Decorosa la messa in scena. r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Iris, ore 20,30.
Argentina — La cena delle beffe, ore 21.
Valle — Il Signor... 39, ore 21.
Nazionale — Monsieur Zero, ore 21.
Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.
Manzoni — *Zaza*, ore 21.
Metastasio — Maschere, ore 19,30 - Fantasia, ore 19,30 - L'amico, ore 21 - Bamboletta, ore 22 - L'osteria della posta, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Orfeo — Spettacolo variato, ore 21,30.
Salone Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 22.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5

Capit. Sociale L. 4.800.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di lunedì 21 Marzo 1910 alle ore 10 nella Sede Sociale in Roma, Piazza Grazioli 5.

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci.
3° Presentazione ed approvazione del bilancio 1909 e fissazione del dividendo.
4° Nomina di Amministratori.
5° Nomina di tre Sindaci e due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, e quindi non più tardi del giorno 16 Marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni:

in *Roma* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
» » il *Banco Nast Kolb e Schumacher*
in *Torino* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Genova* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Milano* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Firenze* — » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Napoli* » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Palermo* — » la *Banca Commerciale Italiana*

In mancanza del numero legale l'Assemblea, avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 3 Marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

Società Anonima - Sede Roma - Via Poli 48.

Capitale Sociale L. 50.000.000.

I Signori Azionisti sono avvertiti che a partire dal giorno 8 Marzo 1910:

1° — Sarà pagato il **dividendo dell'esercizio 1909,** (cedola N°. 6) in ragione di L. 14 per ogni azione di portatore e di L. 7.70 per ogni azione di emissione 1908 risultante da certificati provvisori nominativi.

2° — Si procederà al **rilfro dei certificati provvisori nominativi rappresentanti le azioni di emissione 1908,** dietro consegna dei corrispondenti titoli di azioni al portatore. La consegna sarà fatta all'intestatario del certificato provvisorio, il quale — a prova dell'effettuato ritiro dei titoli al portatore - dovrà apporre la sua firma a tergo del certificato stesso.

3° — Si procederà inoltre al **cambio di tutti i titoli di azioni attualmente in circolazione** (le emissioni precedenti al 1908) con altri di nuovo tipo. Contro il ritiro dei vecchi titoli verrà rilasciata una ricevuta, la quale, trascorsi quindici giorni, dovrà essere presentata alla Cassa incaricata, per il ritiro dei nuovi titoli.

Tutte le operazioni di cui sopra potranno compiersi tanto presso la Sede dell' Istituto in Roma, quanto presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, ove i signori Azionisti potranno prendere visione delle norme dettate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alle operazioni stesse.

Roma, 28 Febbraio 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo — Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino. 93,** piano primo, **ROMA.**

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

La Relazione al Re.

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re i Ministri per la consueta firma di decreti e leggi.

Tra gli altri furono firmati da S. M. i seguenti decreti:

Ministero dell'Interno

R. D. che autorizza a presentare al Parlamento il disegno di legge riguardante la « Cessione gratuita al Comune di Padova dell'Oratorio di San Rocco, in quella città, con la sala soprastante, e coi due sottostanti magazzini.

R. D. che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Ferrara.

R. D. che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla G. P. A. di Bari.

Ministero della marina

Autorizzazione di presentare al Parlamento il disegno di legge « Miglioramenti economici a favore del Corpo civile insegnante della R. Accademia Navale e della Scuola Macchinisti ».

Ministero di Agricoltura.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio dei proprietari per le industrie edilizie con sede in Perugia.

R. D. che approva lo statuto del Monte di Pietà di Parma.

R. D. che autorizza ad operare in base alla legge 26 gennaio 1902, n. 9 la Mutualità Società anonima di previdenza associazioni per risparmio e pensioni con sede in Firenze e ne approva lo Statuto.

R. D. che approva lo Statuto della Cassa agraria di Episcopia

Ministero dei lavori pubblici

Reiezione del ricorso 18 luglio 1909 della Amministrazione provinciale di Catania, contro il provvedimento con il quale il Ministero dei Lavori pubblici si rifiutava di accogliere l'istanza di sussidio dell'Amministrazione stessa per riparazione dei danni alluvionali del 1902.

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento del Comune di Grosseto nella zona compresa tra la Colombo ed Aurelio Saffi.

Modificazioni agli art. 18, 19 e 21 delle « Tariffe e condizioni per i trasporti sulle strade ferrate », di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) allegato D, Capo II e successive varianti.

Aumento del sussidio chilometrico governativo concesso alla Società anonima « Aemilia » per le imprese di esercizio del servizio pubblico di trasporti con automobili sul percorso Bagni di Porretta-Lizzano in Belvedere-Fanano.

Autorizzazione a presentare al Parlamento per essere convertito in legge, il R. D. 25 novembre 1909, n. 756, che istituisce Collegi arbitrali per la determinazione della indennità di espropriazione nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dic. 1908.

Iscrizione nella 3ª classe della 2ª categoria del Porto di Pantelleria, ed approvazione dell'elenco degli enti interessati nelle spese del porto stesso.

Il Senato di ieri.

Convalidati i nuovi senatori Passerini e Rolandi, si svolse una interpellanza del senatore Cencelli sugli ordinamenti provinciari in rapporto alle esigenze della provincia di Roma.

Senza discussione vennero quindi approvate due leggine di interesse locale.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, avvenuto senza incidenti, fu approvato prima il progetto di concorso dello Stato all'erigendo monumento di Castelfidardo e ripresa, poi, la discussione del bilancio dell'entrata, nella quale esordì il neo-deputato d'Imola, onor. Graziadei, con un notevole discorso, che la Camera ascoltò con simpatico interessamento.

Dopo brevi risposte del Ministro e del relatore, la discussione generale fu chiusa e furono rapidamente approvati i capitoli dell'entrata.

Gli Uffici della Camera.

Gli uffici, nella riunione di ieri mattina, hanno ammesso alla lettura alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare, tra cui una dell'on. Galimberti per concessione di carte di libera circolazione sulle ferrovie agli ex deputati che abbiano almeno cinque legislature ed una dell'on. Sacchi sulla nomina dei consiglieri di Cassazione.

Hanno nominato i commissari sulle domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Giovanelli Alberto, Rasponi e Canepa.

Hanno poi in esame i seguenti disegni di legge:

Tiro a segno nazionale ed educazione fisica a scopo militare. Corpo nazionale dei volontari italiani, nominando commissari gli on.: Bonsarelli, Bergamasco, Francesco, Libertini Gesualdo, Battaglieri, Credaro, Caccialanza, Di Saluzzo e Paiscerra.

Riordinamento dei Corpi militari della regia marina, nominando commissari gli on.: Ravenna, Leonardi, Ancona, Arrivabene, Montanari, De Novellis, Zaccagnino, Paratore e Orlando Salvatore.

Provvedimenti a favore degli ufficiali e sottufficiali macchinisti, nominando commissari gli on.: Ravenna, Leonardi, Ancona, Arrivabene, Montanari, De Novellis, Zaccagnino, Paratore e Orlando Salvatore.

Hanno infine nominato i commissari che dovranno riferire su quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

— L'ufficio IV ha preso in esame il disegno di legge: Modificazione alla tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno, nominando commissario l'on. Tosi Domenico.

La Commissione per l'esame del detto disegno di legge rimane così composta degli on.: De Luca, Spirito Beniamino, Ancona, Tosi Domenico, Valli Eugenio, Ferraris Carlo, Visocchi, Giovanelli Edoardo e Libertini Pasquale.

Per la Banca del lavoro.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto per la istituzione della Banca del lavoro ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge, che continuerà oggi dopo di che verrà nominato il relatore.

Giunta generale del Bilancio.

Si è riunita ieri la Giunta generale del bilancio.

Ha rinviato alla sotto-Giunta degli organici il progetto per lo sdoppiamento del Ministero di agricoltura.

Ha approvato d'urgenza il progetto per l'imposizione della tassa alle macchine d'accessione surroganti i fiammiferi nominando relatore l'on. Tedesco che ha presentato ieri stesso la relazione.

Questo progetto sarà discusso nella seduta di oggi.

Il credito agrario nel Mezzogiorno.

Oggi si radunerà la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge con cui si vuole affidare ai Banchi meridionali la gestione delle casse provinciali di Credito agrario istituite nel Mezzogiorno e in Silla dalla legge 15 luglio 1906

L'attuale disegno di legge fu presentato alla Camera dal Ministro Giolitti per il Banco Sicilia, in seguito al voto della Commissione consultiva e ai pareri favorevoli emessi dai Consigli provinciali e dalle Camere di commercio dell'Isola.

Il Ministro onor. Luzzatti, col nuovo disegno di legge, estese i provvedimenti anche al Banco di Napoli.

Lo Finanzia nel Marocco.

Tangeri, 3. — Si ha da Casablanca che la colonna del generale Molinier, è ritornata ad Ain Fuyer, e che lo tribù colle quali ebbe lo scontro al proposito di chiedere l'*amnia* (perdono).

Ministero Interno.
Nell'interesse dell'igiene pubblica.

Il Ministero dell'interno (D. G. della sanità pubblica), in considerazione della notevole importanza che ha la città di Palermo, come centro per l'emigrazione per l'America, ha aperto trattative con quel Municipio per istituzione di un secondo ambulatorio per la cura gratuita dei tracomatosi.

Il Ministero così, prosegue attivamente la lotta contro il tracoma, felicemente da tempo iniziata con la istituzione di appositi ambulatori presso le cliniche oculistiche di talune R. Università, come ai esempio quelle di Palermo, Messina, Cagliari, Sassari, Napoli, Roma, Parma.

Nei detti ambulatori i tracomatosi vengono curati gratuitamente e dai direttori vengono impartiti ai Medici ed agli ufficiali sanitari, corsi gratuiti di lezioni teorico-pratiche sulla diagnosi, cura e profilassi della malattia.

Allo scopo di definire la importante questione della sistemazione dei servizi manicomiali nella provincia di Belluno, il Ministero dell'interno ha nominato una commissione composta dell'ispettore generale, conte di Rosscio, dell'ispettore generale medico, comm. Ravicini e dell'ingegnere capo, cav. Danesi, che ha già iniziato i propri studi.

Ministero Tesoro.
Nella Direzione generale del Tesoro.

Il comm. Serafino Stacconi, Direttore Generale del Tesoro, è stato collocato a riposo a seguito di sua domanda.

L'egregio uomo, che ha servito per ben 45 anni lo Stato con altissimo amore di rettitudine e con scrupolosa diligenza, maggiormente affermati durante gli undici anni nei quali fu a capo della Direzione Generale del Tesoro, è stato a ciò indotto dalla grave età e da sciagure domestiche.

Il Ministro del Tesoro, on. Salandra, nel prendere commiato da lui, gli ha rinnovo le insegne dell'onorificenza di Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia, che su voto unanime del Consiglio dei Ministri, gli è stato conferito da S. M. il Re.

A successore al comm. Stacconi, nella carica di Direttore Generale del Tesoro, a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stato chiamato un valente e stimato funzionario del Tesoro, l'Ispettore generale comm. Federico Brofferio, e al posto di quest'ultimo è stato chiamato, per unanime designazione del Consiglio d'Amministrazione, il comm. Gennaro Canisani, attuale contabile del portafoglio.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Calabria » giunta a Nagasaki il 2 - « Verde » partita da Napoli il 3.

Ufficiali giapponesi a Spezia.

(S) **Spezia,** 2. — Stamane gli ufficiali superiori della marina giapponese Mikamure e Kato hanno visitato l'arsenale marittimo.

La concentrazione dei servizi marittimi al Ministero della Marina.

Con R. Decreto del gennaio fu disposta la riunione nel Ministero della Marina dei seguenti servizi:

Servizi marittimi postali e commerciali (dal Ministero delle Poste e Telegrafi).

Servizi marittimi della navigazione di Stato (dal Ministero dei LL. PP.).

Servizio della pesca marittima (dal Ministero di Agricoltura).

Servizio dei fari e fanali (dal Ministero dei LL. PP.).

Per i servizi della pesca marittima sono attribuzioni del Ministero:

a) le concessioni delle pertinenze di demanio marittimo e del mare territoriale anche nei rapporti dell'industria della pesca;

b) il riconoscimento amministrativo del possesso goduto di vetusti diritti esclusivi di pesca nel mare territoriale, nei laghi o stagni salsi e salmastri;

c) la esecuzione del regolamento approvato con R. decreto 13 novembre 1882, n. 1090, e R. decreto di successiva modificazione per l'esecuzione della legge 4 marzo 1877, n. 3706, per la parte riguardante la pesca marittima;

d) la sistemazione e bonificazione delle acque marine nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura;

e) la vigilanza sulla pesca nel mare territoriale e nei laghi o stagni salsi e salmastri ed i corrispondenti premi del personale destinato al servizio di detta sorveglianza.

Le modificazioni del regolamento riguardante la pesca marittima in quanto ha tratto alle concessioni di riserva esclusiva ai sindacati per le cooperative peschereee, saranno stabilite d'accordo fra il Ministero della marina ed il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentiti rispettivamente il Consiglio superiore della marina mercantile e la commissione consultiva della pesca.

Ministero Poste e Telegrafi.
Per la semplificazione dei servizi postelegrafici

Ieri, al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è radunata la Commissione, testè nominata, per lo studio delle semplificazioni da introdursi nei servizi postali, telegrafici e telefonici.

L'on. Ministro Di Sant'Onofrio ne inaugurò i lavori pronunciando il saluto del Governo e presentando il presidente della Commissione, on. senatore Mazziotti, della cui opera illuminata di parlamentare esperto e di competente nelle discipline postali, deve attendersi il miglior esito per il compito affidato alla Commissione, lieto che accanto a lui ed ai capi servizi eminenti trovino posto anche i rappresentanti del personale esecutivo.

Ha promesso che appena assunta l'alta carica affidatagli, sarà a notare nel Ministero un'eccessivo accentramento, mentre nella periferia v'è enorme deficienza di autonomia e di iniziativa. L'organismo postale, telegrafico e telefonico gli è apparso insomma una gran testa con membra rachitiche.

Da ciò, sovrappposizione di mansioni, intralcio nelle pratiche, ritardi nelle pratiche, sperpero di denaro, eliminando i quali inconvenienti si possono probabilmente ritrarre notevoli economie da devolvere a vantaggio del personale, specialmente di quello più umile dotato di stipendi minimi che non sono in proporzione agli stipendi degli altri Ministeri.

Conclude rinnovando il saluto ai Commissari cui quali ripone la più ampia fiducia per lo scioglimento di una questione tanto importante.

Da parte sua sarà ben felice di poter stimare la proposte in via amministrativa, non solo, ma di presentare pure, occorrendo, dei congrui progetti di legge.

Al Ministro risponse il presidente Mazziotti, contraccambiando, a nome di tutti i presenti, il saluto e ringraziando S. E. della fiducia in essi riposta. Si disse lieto di presiedere una Commissione in cui, unitamente ai funzionari che hanno dedicato e dedicano il loro ingegno, la loro esperienza all'incremento dell'Amministrazione, si trovino dei giovani animati da vivacità di fare e di rinnovare. Poichè, se bisogna riconoscere che la Amministrazione può contare al suo attivo grandi reali progressi, è partitaria la indubbio che tanto il suo ordinamento e l'assetto ancora sulla legge del 1862, sulla quale si sono venuti stratificando tanti organismi con danno emergente di ogni maggiore sviluppo.

Compiuto l'assicurare l'on. Ministro che la Commissione inizierà subito volenterosa i suoi lavori prendendo per base e norma direttiva quelle indicate dall'on. Ministro, cui porge i sensi di ammirazione e di gratitudine per l'iniziativa presa.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono necessitati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sotto-indicate stazioni:

« Marsala Washington », con Forte Spurio - « Taormina », con San Giuliano di Trapani - « Batavia e Rosnig Albert », con Ponza - « Luisiana », con Capo Male e Palmaria.

INFORMAZIONI ESTERE

La guerra civile nel Nicaragua.

(S) **Bluefield,** 3. — Il gen. Estrada conferma la disfatta completa a Titaua il 22 febbraio scorso dal gen. Chamorro, che dovette fuggire con un pugno di suoi partigiani, lasciando sul campo 800 morti, mentre parecchi dei suoi venivano fatti prigionieri. L'esercito nemico sembra essere stato ridotto a dover fare una semplice guerriglia.

Da Monaco di Baviera.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

(*Leda*). Malgrado che il Carnevale sia tramontato da un pezzo, i mondani continuano a ricevere ed a divertirsi. Mercoledì scorso il Principe Leopoldo, figlio del Principe Reggente, con la Principessa Gisella ed i figli Principi Adalberto e Federico, preparano della cena presso l'elette convegno, al quale intervennero pure il giovane Principe Enrico Luitpoldo, i conti Seinsheim e May della Corte, il Presidente del Consiglio di Stato, Hallweil, il barone Podewils con la sua signora. I Ministri dell'interno e delle comunicazioni, i principi Thurn e Taxis, Hohenlohe, Astfangen, i conti Preysing, Pallavicini, Lerchen, Törring, Arco, il corpo diplomatico al completo, gran numero di ufficiali e parecchi rappresentanti le maggiori personalità della colonia italiana della grande famiglia artistica di Monaco.

FRANCIA

(S) **Laval,** 3. — Il tribunale civile di Laval emise oggi sentenza sulla questione di competenza nell'affare degli istitutori contro il vescovo di Laval.

Il vescovo sostiene l'incompetenza.

Il Tribunale si è dichiarato competente.

La discussione della causa è stata rinviata.

(S) **Parigi,** 3. — Favorita da un tempo superbo ebbe luogo la cavalcata della mezza quaresima.

L'imponente corteo, preceduto da uno squadrone della guardia, comprendeva una ventina di carri, 500 comparse di Società musicali e 150 cavalieri.

Le regine di Parigi e di Praga furono acclamatissime dalla folla che si addensava sul percorso.

Ammirato soprattutto il carro rappresentante il duello degli esploratori Cook-Peary, circondati da pinguini.

Chiudevano il corteo i carri rappresentanti la città di Parigi attraverso i secoli: ogni carro raffigurava un'epoca della storia della capitale.

S. U. D'AMERICA

Washington, 3. — Il Senato ha autorizzato l'emissione di trenta milioni di dollari di buoni del Tesoro per i lavori di irrigazione.

Tali provvedimenti la tariffa minima e gli provvedimenti inglesi o protettorati, i cui prodotti non danneggiano quelli di provenienza americana, nonchè alla Trinidtania, alla Guiana, all'Austria-Ungheria, a San Domingo, all'Honduras, e alle Indie Orientali ed Olandesi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il « Caboto » è partito mercoledì da La Valetta (Malta), diretto a Calcutta.

— L' « Alberto Treves » è partito] martedì da Suez per Colombo.

Borse e Mercati

Roma, 3 marzo 1910.

Mercato sempre buono. I realizzi verificatisi in apertura furono facilmente assorbiti e i mercati hanno continuato numerosi e attivi fino alla chiusura, quando i prezzi dei bancari e dei siderurgici miglioravano ulteriormente sulla fermezza di Genova.

Cambuco e Kerka meno fermi: Gas ed Omnibus sempre ricercati.

Rendita 3[1]/4 0[0] cont. 105 a 105.92 1/2.
Rendita 3 3/4 0[0] fin 105.07 1/2.
Rendita 3 1/2 0[0] cont. 104.65.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0] 379.
Comm. e Prov. 4 0[0] 103 3/4.
Banca d'Italia 1481 a 1487 - Commerciale 929 a 932 a 931 - Credito 605 1/2 - Banco Roma 112 - Meridionali 705 a 708 - Navigazione 410 1/2 a 419 - Omnium 386 a 387 a 388 1/2 - 386 a 385 - Assalto 294 a 293 1/2 a 294 - Metallurgica 110 1/2 a 111 1/2 - Condotte 337 a 336 a 339 - Piombino 177 a 176 1/2 - Gas 1261 a 1258 a 1262 a 1258 - Antimonio 96 1/2 - Immobiliari 380 1/2 - Beni Stabili 384 - Immeare 101 1/2 a 101 - Carburo 625 a 616 a 620 a 610 a 616 a 610 - Kerka 370 a 364 a 370 a 365 - Acqua 164 a 170 - Soda 77 1/2 a 77 a 77 3/4 - Concimi 130 1/2 Forni 65 a 63 - Zuccheri 72 1/2 a 73 - Molini 108 1/4 - Estrattive 47 1/2 a 47 3/4 - Risanamento 75 a 76 a 75 - Resine 158 a 161.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 — Londra 28.34 — Berlino 123.85.

Cambio dato doganale 4 marzo L. 100.60

Dal 28 febbraio a tutto il 5 marzolino a L. 100 è fisato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 3 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0[0]	104 95	104 95	105 —	105 17
Id. fine mese	105 10	105 17	105 17[1]/2	—
Id. 3 1/2 0[0]	104 55	104 65	104 55	104 65
R. B. d'Italia	1436	1429	1430	1435 —
« Commerc.	933 —	929 50	930 50	— —
« Cred. ital.	608 —	604 —	605 —	— —
« R. Roma	112 50	112 —	112 —	112 50
Mediterranee	436 50	433 —	— —	434 —
Meridionali	709 —	703 —	703 3/4	704 50
Acc. Terni	1712 —	1708 50	— —	— —
Vesuvio	— —	225 50	— —	— —
Navig. Gen.	412 —	410 —	— —	— —
Raffinerie	351 00	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	294 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0[0]	— —	374 50	— —	— —
» Merid.	— —	371 —	— —	— —
B. d'Italia 4,75	— —	505 50	— —	— —
Fond. It. 4 0[0]	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	516 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 87	123 82[1]/2	123 50
» Francia	100 58	100 60	100 60	100 62
» Londra	28 33	28 33 5	28 33	28 33
» Svizzera	100 47	— —	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 marzo

	con cedola	senza cedola	nella liquidazione
2[1]/2 0[0] netto	105.92 88	105.15 56	104.40 85
3 0[0] netto	104.55 —	102.80 —	106.96 01
3[1]/2 0[0] lordo	72.33 33	71.13 33	71.38 13

BORSE ESTERE

Parigi	Marzo 2	Marzo 3	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
FRANCESI	franc. 3 0[0] ammort.		99 20	99 20	99 17
	» 3 0[0] perp.		non quot.	non quot.	104 35
	ITALIANA 5 0[0]		non quot.	non quot.	104 35
	turca		95 75	95 87	95 75
	spagnuola		96 95	96 92	96 90
	russa nuova		99 75	99 50	99 75
	porroghese		— —	86 60	86 50
	ungherese		— —	98 49	98 30
	Egiziano 6 0[0]		— —	103 80	104 —
	Banca di Parigi		— —	1776 —	1785 —
	Banca Ottomana		— —	713 —	713 —
	Credito Fondiario		— —	— —	— —
	Azioni Suez		— —	5125 —	5125 —
	Lotti Turchi		— —	215 50	215 50
Estere	Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	99 1/2
	sull'Italia		— —	99 1/2	99 1/2
	su Londra		— —	25 17 1/2	25 17 5
	su Madrid		5 80	— —	— —
	sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna 3	2	3
Ored. aus.	675 —	675 25
Rend. oro	117 90	117 85
» carta	95 60	95 55
Ungh. 4 0[0]	93 65	93 60
» 3 0[0]	83 10	83 10
Union. Ba.	805 —	804 50
Lond. Vista	24 04 7	24 05
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 3 Marzo	Apertura	Chiusura
Consol.	81 1/4	81 1/8
Italiana	103 1/8	103 1/8
Turca	94 1/2	95 —
Spagna	95 —	95 —
Spagnola	95 7/8	95 7/8
Egiziano	102 1/2	102 1/4
Argento	23 9/16	23 11/16

Berlino 3	2	3
Rend. 3 0[0]	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Oblob. Lomb.	— —	— —
» ital. 3 0[0]	74 80	74 80
» Merid.	74 40	74 40
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 75	140 50
» Medit. fm	82 —	82 —
Rubio	216 65	218 50
Comm. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4[1]/2 per 0[0]
Belgio	3[1]/2 per 0[0]
Spagna	4[1]/2 per 0[0]
Svizzera	3 per 0[0]

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 3 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	103.13	Raffinerie	351.—
Id. 3 1/2	104.55	Ind. Zucc.	262.—
R. d'Italia	1437.—	Erdania	680

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE' PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

XI.

Come Giacomo poco mancò facesse uccidere il suo padrone, fuggendo il pericolo che temeva.

— Che notizia?

— Le ha detto che parto?

— No signore.

— Come, lei non sa che fra un ora...

— Difatto, balbettò Camilla, ha l'aria triste, sconvolta.

— E come non lo sarei? Dopo aver avuto la felicità di avvicinarmi a lei, essere costretto a lasciarla!

« Quando da tre giorni appena ho il piacere di vederla... Oh! è una crudeltà!...

— Ma chi glielo impone, signora?

— Il duca signorina.

— Ha dunque tanto potere su lei?

— No, *signorina, risposo Remigio*, ma il maresciallo mi ha dato tante prove d'affetto, dal giorno che lo incontrai in casa sua, che sarei un ingrato se gli rifiutassi il primo servizio che mi domanda.

— E' giusto, approvò Camilla.

Sono stato quindi costretto a promettergli che secondo il desiderio da lui espresso, sarei partito fra un'ora. Intanto ad onta del poco tempo disponibile, non ho potuto resistere al desiderio di venire a salutarla.

— La ringrazio... balbettò la ragazza arrossendo. E si assentò per molto tempo?

— Oh! meno che posso, le prometto risposo Remigio con incredibile vivacità. Ma puro chi sa?.. E' probabile che non possa ritornare quando vorrò, e anche... che non ritorni affatto...

— Che dice mai? esclamò Camilla commossa.

— Certo signorina, Si sa forse dove si va quando s'intraprende un viaggio di cui non si conosce l'esito? Ah! se l'avessi incontrata prima, Camilla... Se il giorno in cui entrai come un paro nel mulino Barthez, avessi scoperto quale tesoro di grazia, di bellezza, di candore, doveva scoprirvi... Ero tempo ancora... Ero libero, non avevo preso impegno... Ma chi avrebbe dubitato che una donna come lei, respirava dietro quei muri infarinati? Io stesso nol credevo, quando con la scusa di darle la spiegazione di El Cosconc le scrivevo quel biglietto impertinente che finalmente sotto il suo uscio... Ah! come rimpianse l'indomani quella imperdonabile leggerezza! Come mi ha punito il cielo! Ciò che le scrivevo allora, ridendomi della sua ingenuità, è diventata una cosa reale, bambina mia. Tutte quelle parole dorate, sono adesso altrettante verità. Io l'amo, Camilla, non ho il coraggio di proibirmelo, o sono troppo leale per nasconderlo.

— Ma signor barone... balbettò la ragazza, il cui petto si sollevava con forza.

— Lasciami dire, Camilla! Ho così poco tempo e ne ho, che non so più a che punto sono. Bestemmiavo dicendo che il cielo mi aveva punito. E' forse un castigo quello di amare un angelo tuo pari? Non è invece la suprema felicità, il mormorare parole che bruciano il cuore e le labbra? Non lo nascondere Camilla, è così dolce l'amare, il dirsalo, lo stringere la mano di colei a cui si consacra la vita!

E si lasciò cadere in ginocchio davanti alla ragazza di cui stringeva appassionatamente la mano affusolata.

Essa continuò con voce carezzevole per me adesso è finita. Il mio cuore, il mio avvenire il mio sangue si appartengono. Camilla. Io parto, ma se qualcuno venisse a dirti che si ho dimenticata sii certa che mente; se fingono che io sia morto, senza che l'ultimo mio respiro. l'ultimo mio pensiero si siano involati verso di te credi che mi hanno calluniato, Camilla perchè ti giuro, dinanzi a Dio che ci vede e ci ascolta, che ti amo e non amerò che te!

E poichè ho l'inestimabile felicità che questo amore non ti offende, poichè il suo allenzio mi permette di credere che è condivico, lascia che prima di separarci, lo deponga sulle tue labbra il bacio del fidanzamento.

L'attirò a sè in una stretta appassionata, e prima ch'ella avesse il tempo di schermirsi depose sulla sua rossa bocca il bacio divoratore. Poi se ne fuggì lasciando la ragazza tutta scombussolata.

Remigio tornò all'albergo in uno stato di passa sovraeccitazione. Poco prima era rassegnato a partire, ma ora che si sapeva amato... rimuginare alle obbrezze quotidiane che gli riserbava una tal felicità, era superiore alle sue forze! Eppure non poteva esitare fra il suo dovere e il suo amore. Quanto rimpiangeva di essersi impegnato alla leggera in un affare, di cui oggi soltanto, era in grado di apprezzare la gravità e le conseguenze.

Con voce cupa, ordinò a Giacomo di sellare i cavalli e legare le valigie.

— Bene! fece il colosso con gioia. Ho indovinato. Tutto è pronto.

Remigio fu sorpreso.

— Come; tutto è pronto? disse con diffidenza.

— Sì, signore. Siccome i cavalli non hanno lasciato la scuderia da tre giorni, ho pensato che andremmo a fare una escursione fuori Parigi, e il ho approvvigionati in conseguenza.

— Ma le valigie! Non ti avevo detto...

— E' vero! ma un cavallo non deve camminare senza valigie, non lo deve un soldato senza moschetto. Ciò fa parte della bardatura, è il pane di regola. Però se non è di suo gradimento, e se si tratta di far delle visite, si possono seppellire le valigie.

— Al contrario, lasciale.

— Però quella di vossignoria non è legata, ho lasciato nella sua camera il suo costume da viaggio, il giustacuore di bufalo nel caso in cui...

— Hai ragione più di quanto credi.

— E andiamo?...

— A Tolosa, amico mio!

— Ebbene! francamente non mi rincresce.

Remigio alzò le spalle. Poteva forse capirle Giacomo?

— Attacca le cavalcature alla porta ordinò. Fra dieci minuti sarò pronto. Verrai a chiudere la valigia, e ci metteremo in cammino.

Giacomo eseguì gli ordini, affidò i cavalli ad un garzone e corse ad avvertire il cavaliere, che non aspettava che il momento di metter piede in staffa. Salitò dunque in sella e seguì Giacomo. Il colosso salì in camera del padrone.

— Ah! monsignore! esclamò, che cosa curiosa!

— Che c'è?

— Il signor cavaliere è già.

— Perchè non sale?

— E' a cavallo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
— (con l'ECO DELLA MODA) —
Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 68 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
Arretrato centesimi 10 -

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Del Corso N. 4 e 18 — Telefono 18-56 — e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16.
Tariffa: 1.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — 2.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 0.50 la linea. La misurazione è sui corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare ottenute in certezza che la *« Lichenina al creosoto ed essenza di menta »* e il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENO DI TIENT (Svizzera) 4-8-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, vivo e vivrò felice di non dover più ricorrere ai vostri preparati arrecanto privato se di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Cesare Giuseppe, via Castelmenardo 22. Trevino. Con stima. Zara Ilarinde.

LUCCA 2-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego rendermene ancora 2 fl. a cui mi son ridotto a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovarmi in triste condizione — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco, faccio loro i mentite ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura sitre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego rinviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando : « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Dottori Pietro, posta italiana, La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, le emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito grats ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce it. tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica Farmacia Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Miguel DEL PRADO Y LISBOA, a Madrid. Reg. Att. Vol. 230 N. 70 in data 30 aprile 1906 per: « Procede d'extraction de l'huile d'olive et autres huiles végétales en general ».

Jean MULLER, a Lachen-Vonwil presso S. Gallo (Svizzera) Reg. Att. Vol. 248 N. 133 in data 21 Marzo 1907 per: « Macchina mescolatrice per calcestruzzo ».

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprenderà due partenze giornaliere da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **13,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **14,45** — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arriva a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente di Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arriva a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arriva l'indomani alle **13,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, sitn, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — lunedì, mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **19,50** un treno speciale che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busta Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — Formule piccola, media, grande — Cassette forti piccole — Cassette forti grandi — Cassette — 1 anno — 6 mesi — 3 mesi — 1 mese

Conti correnti liberi I 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi — CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO — BAULI, CASSE, PACCHI ecc. — CHIUSI e SIGILLATI — a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 4 Marzo 1910 — S. Lucio papa.
Leva il sole alle 6.45 m. — Tramonta alle 6.1 s.
Leva la Luna alle 1.50 m. — Tramonta alle 10.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 3 Marzo 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.2	coperto	Nizza	7.3	3/4 coper.
Amburgo	2.4	coperto	Zurigo	1.7	1/2 coper.
Vienna	4.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	2.1	1/2 coper.	Malta	11.1	3/4 coper.
Parigi	0.1	coperto	Atene	9.12	piovoso

In Italia

CITTA'	Temp. massig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.2	coperto	mosso	13.1	7.8
Torino	5.4	coperto	—	9.7	4.1
Milano	6.9	coperto	—	7.7	5.6
Venezia	8.5	coperto	leg. mosso	11.2	5.6
Bologna	8.6	coperto	—	8.0	6.2
Firenze	9.9	1/2 coperto	—	12.5	7.0
Ancona	9.6	coperto	mosso	10.6	9.8
Firenze	9.2	coperto	—	12.7	8.2
ROMA	**8.6**	3/4 coperto	—	**14.6**	**6.5**
Bari	9.4	piovoso	mosso	13.8	7.8
Napoli	9.5	1/4 coperto	calmo	14.0	8.2
Caggiano	3.8	coperto	—	12.8	3.0
Tiriolo	5.0	1/2 coperto	leg. mosso	9.7	4.3
Palermo	10.8	1/4 coperto	leg. mosso	13.8	6.5
Messina	12.2	1/4 coperto	calmo	13.2	7.4
Cagliari	8.2	1/4 coperto	calmo	13.0	5.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord e centro, moderati vari altrove; cielo prevalentemente sereno sull'Italia superiore, altrove nuvoloso con piogge, specialmente al Sud; alto Tirreno e alto Adriatico mossi o alquanto agitati.

A Roma
Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 37.00. Barometro a mezzodì 702.4. Termometro centigr. **massima 12.0 minima 6.2.**
Umidità relativa 60 assoluta 6.08 Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo coperto.

Logografia.
Col *pisolo* e *capo* di Giulia snora.
Col *capo* e *core*, sfarzosa ognora.
Col *pisolo* e *core* quel che non è buono frutto.
Suina carne fornisce il *tutto*.

Spiegazione del precedente passatempo:
BACO - BAGONE

STATO CIVILE
Nati e morti denunciati il 1 marzo 1910.
Nati di sesso maschile 32, femminile 32.
Morti 84 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti
Volponi Agnese fu Oreste, Roma, 15, nubile
Sorl Lucia fu Gregorio, Civitavecchia, 37, coniug. Tomassini
Cocci Nicola fu Raffaele, S. Vittoria Matenano, 72, ved.
Simula fu Comiglio, Trieste, 54, ved. Dicma
Del Gindice Alberto fu Francesco, Roma, 68, coniug.
Morisndi Lydia fu Michele, Roma, 28, nubile.
Sampaolesi Pio fu Cirisco, S. Marcello Marche, 82, celibe
Del Negro Candido, Udine, 38
Sessi Rosa fu Antonio, Lamporecchio, 93, vedova Giotti
Silvestri Angelo fu Antonio, Marino, 75, ved. Pascucci
Cecarelli Marian fu Pietro, Macerata, 45, celibe
Mazzarini Giuseppe fu Giovanni, Palombara Sabina, 75, coniug.
Teti Giuseppe fu Tommaso, Monte S. Giovanni Campano, 81, coniug.
Lecchè Giovanni fu Giuseppe, Roma, 71, coniug.

ASTE APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Napoli - 25 marzo - Provvista di 4 barche a vapore a servizio del R. Arsenale — L. 80.000.
Manifattura tabacchi Rovigo - 11 marzo - Fornitura di 10 milioni di bustine per spagnolette Giubek.
Comune di Bergamo - 21 marzo - Lavori di sistemazione delle strade comunali per 5 anni. Perc. L. 11.000.
Ministero LL. PP. - 29 marzo - Provvedimento del molo tornaco occidentale del porto di Marsala. Presunto L. 916.700.
Provincia di Girgenti - 7 aprile - Costruzione 2.o ripiano R. P. Castelbuono Bivio Geraci Siculo. L. 90.000.
Comune di Monicfano (Mascerata) - 29 marzo - Costruzione fabbricato scolastico. Prez. L. 61.576.
Id. - Costruzione posto telefonico rurale in Chignole Po (Pavia).

AVVERTIAMO
che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile controllare coi prezzi alcuni alcune provvisioni.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano - *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Id. *Capella Sistina Pontificio Museo Profano*, p. 6. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle ore 12.
Musei - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Storico Artistico* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie - *Doria*, Via del Plebiscito, dalle 10 alle 14.
Catacombe di S. *Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 195 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chi lometro dalle 9 al tramonto.
Ville *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 12.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolo V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Prenestano*, dalle 9 alle 13.
Id. *Basilica Lateranense Museo e Profano*, p. 6. Giovanni in Late-rano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, in dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Brenzi, Etrusco, Numismatico, Protostoico*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Cappelli Zenobio fu Vincenzo, Roma, 65, coniug.
Perelli Costantino fu Vincenzo, Roma, 74, ved.
Rasetti Antonia fu Giuseppe, Roma, 72, ved. Manoni
Del Nero Raffaele fu Luigi, Roma, 71
Batti Florida fu Giovanni, Roma, 82, nubile
Troiani Luca fu Francesco, Roma, 39, nubile
Spreca Giuseppe fu Costantino, Morolo, 80, coniug.
Ceccarelli Rosa fu Francesco, Bolsena, 52, coniug. Dottassi Andrea fu Giov. Batta, Morolo, 32, celibe
Marchettina Anna fu Carlo, Orticoli, 46, coniug. Pettinelli
Di Capua Giuditta fu Sabato, Roma, 51, nubile
Quirico Caterina fu Antonio, Cetona, 66, nubile

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramont.?
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Castel Sant'Angelo, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Museo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Galleria *Spada Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Sanguine*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-15.
Id. *Domitilla*, via Ardeatina 282, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo di Trajano-Liberali, via Forte Sebastiano 124 dalle 9 alle 17.
Museo artistico di Pomponio Rylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via dei Cimmiegio N. 6 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.38	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30 16.15
Pisa-Torino	6.—	8.—	12.30	15.20	20.40	22.40
Pisa-Genova	6.—	8.—	12.30	15.20	20.40	23.45
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.—	18.—	21.30
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40
Orte		6.10				
Viterbo		6.15	12.15	18.40	18.50	20.15
Terni		9.5	12.05	17.20		
Civitavecchia					20.30	
Fiumicino		8.40	8.50	9.20	17.30	
Marcucia-Subiaco		7.35	11.30			

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25	17.40 18.—
Terino-Pisa	7.—	8.55	9.55	17.45	19.20	21.55 23.50
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	23.55
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.00	18.05	22.—	23.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		15.10	18.30	19.50 23.40
Arezzo-Firenze	6.7	10.13		14.55	20.—	
Tivoli	6.10	17.15				
Civitavecchia		7.50	14.20			
Viterbo	8.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—
Terracina Velletri		9.30		16.5		20.55
Velletri	8.36					
Fiumicino	8.350		17.45	21.11		22.19
Subiaco-Mandela		10.6				20.—

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.50 (ultima limitata)
Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 7.45 alle 21.45.
Servizio speciale GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.30	9.30	13.—	16.30
Formà Torre	7.4	10.12	13.47	17.13
Soriano	7.16	10.22	14.2	17.27
Nepi	7.45	10.56	14.35	17.56
Morrupo	7.55	11.6	14.51	18.6
Magliano	8.34	11.34	15.30	18.35
S. Oreste	8.52	11.42	15.38	18.43
Civ. Castellana	9.26	12.17	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	12.20	16.38
S. Oreste	7.2	10.9	14.54	17.13
Magliano	7.36	10.17	14.2	17.21
Morrupo	8.—	10.47	14.30	17.49
Nepi	8.15	10.56	14.38	17.58
Soriano	8.44	11.26	15.6	18.25
Formà Forte	8.59	11.41	15.21	18.40
Roma	9.30	12.28	16.10	19.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

LARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.30 | 8.40 | 12.5 | 14.50 ant. | 17 | 19

ALBANO-LARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10ant.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.30 | 10 | 13.50 | 17.30 | 20.30

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
8.28 | 12.16 | 18.

PORCELICHE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6.15 | 9.30 | 16.30 | 18.35
VITERBO-CECCHINA — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 12.47 | 19.51 | 22.9

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	5.30	9.30	15.— 18.—
Ponte Lucano	—	6.36	10.35	16.5 19.5
Villa Adr.	—	7.10	10.39	16.56 19.6
Tivoli . a.	—	7.30	10.44	17.15 19.25
Tivoli . p.	5.45	7.35	—	11.28 16.30
Villa Adr.	6.1	8.—	—	11.41 16.48
Ponte Lucano	6.30	8.31	—	12.— 17.45
Roma . a.	7.15	9.15	—	13.15 17.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ad anno alternato.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergatori Ottima occasione affittasi per il festeggiamento del 1911 un albergo circa 45 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.50 per camera da letto. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, ambite, fondi stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di case e villini da vendere nei lagni di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi a E. BEVERI, piazza Colonna 366, dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 escluso i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 16 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1090

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di stabile di ricca azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Per comunità religiose o collegio vendesi affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genzano. Scrivere Remolo 18, Genzano presso. 1109

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Splendida Villa in Stresa (Lago Maggiore) in posizione pittoresca presentante grandi Hôtels. Vista incantevole sul lago. Grande giardino, saloni, camere da letto, elegantissimo mobilio, luce elettrica. Trattasi direttamente coll'amministrazione in via Firenze 14, di fronte. 1116

Appartamento via Ripetta 39 piano primo dieci camere luce gaz. 1110

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere Roma, via Firenze 14, di fronte alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Champoing Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

RAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda, cassiera e di una buona media provincia, fornito dei migliori documenti e sa può dare in Roma le maggiori garanzie morali e materiali desidera un posto anche di fiducia, nella capitale ad occasione conviene. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 107

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di pianoforte e accompagna per signore e signorine, D.a M. 26. Farne 80.

Per allievo di canto La signora Mariani Da dotta, avendo deciso di declinare all'insegnamento canto, accetta lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 92

Distinta signorina che conosce l'inglese, bantisi mo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua Romana in cambio di lezioni di inglese e francese, a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala A, 2.o p. 93

Sorprendente macchinetta (agglia calli, marca depositata. Comodità, economia, nessun pericolo. Profittiere; Rivolgersi; via Condotti 58. 118

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ammobiliati in piazza di Spagna, 5 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 59 p.o d.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 1088

Camera e salotto ammobigliato, ingresso libero, via Mancine 6, 3.o piano (presso piazza Venezia).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth